

Struttura e competitività del sistema produttivo trentino

Anno 2022

11,9 mld €

Valore aggiunto generato dalle unità locali trentine

+13,5% rispetto al 2021
+22,1% rispetto al 2019

65,2 mila €

Valore aggiunto per addetto

+15,3% rispetto all'Italia

+13,2 mila €

Differenziale del valore aggiunto per addetto nell'industria rispetto all'Italia

55,4%

Quota di valore aggiunto delle unità locali appartenenti a gruppi d'impresa

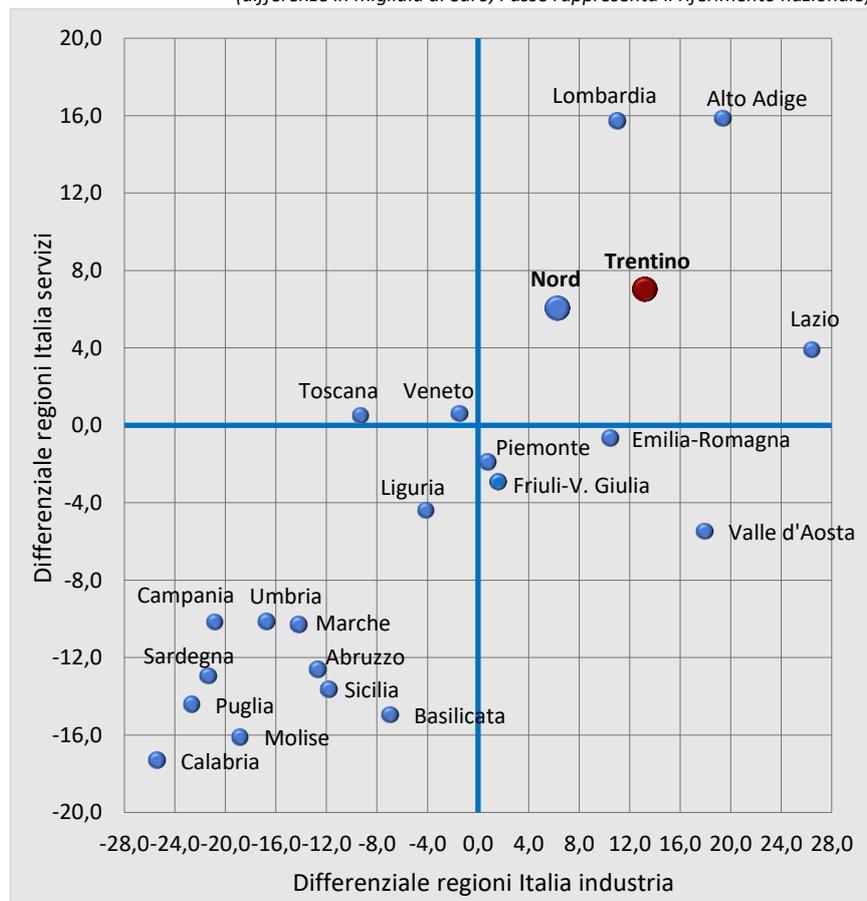
Nel 2022 il valore aggiunto generato dal sistema produttivo *market* delle imprese trentine è pari a quasi 11,9 miliardi di euro.

La produttività media nominale del lavoro ammonta in Trentino a 65,2 mila euro, un valore superiore al dato nazionale (+15,3%), con un divario positivo di 13,2 mila euro per l'industria e di 7,0 mila euro per i servizi.

Il Trentino si colloca tra i territori più produttivi assieme alle principali regioni del Nord.

Fig. 1 – Posizionamento regionale del valore aggiunto per addetto dell'industria e dei servizi rispetto al dato nazionale nel 2022

(differenze in migliaia di euro; l'asse rappresenta il riferimento nazionale)



Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

L'Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISPAT) aggiorna al 2022 i risultati economici delle unità locali delle imprese attive in Trentino ricavati dal sistema Frame SBS Territoriale¹ realizzato da Istat². La realtà economica delle imprese trentine viene comparata con quella dell'Alto Adige, della ripartizione Nord d'Italia (di seguito Nord) e con i dati nazionali³.

- ❖ In Trentino nel 2022 le imprese attive nei settori dell'industria e dei servizi di mercato sono 41.739, per un totale di 46.104 unità locali e 182.208 addetti, di cui 133.667 lavoratori dipendenti. La dimensione media delle unità locali è pari a 4,0 addetti e risulta maggiore rispetto all'Italia (3,6 addetti medi) ma leggermente inferiore al dato dell'Alto Adige (4,1 addetti medi) ([tavola 1](#) e [tavola 2](#)).
- ❖ Il valore aggiunto generato dal sistema produttivo *market* ammonta nel 2022 a quasi 11,9 miliardi di euro, in crescita del 13,5% in termini nominali rispetto al 2021. Si tratta di variazioni particolarmente marcate che riflettono ancora il processo di normalizzazione del periodo post-pandemico, nonché gli elevati livelli di inflazione⁴. In termini di fatturato si raggiungono i 41,1 miliardi di euro, in aumento del 20,0% rispetto all'anno precedente ([tavola 1](#)).
- ❖ La produttività media nominale⁵ del lavoro ammonta in provincia di Trento a 65,2 mila euro, un valore superiore al dato nazionale (56,5 mila euro) e alla ripartizione Nord (63,6 mila euro), ma inferiore all'Alto Adige (73,1 mila euro) ([tavola 2](#)).
- ❖ Il fatturato medio per addetto registrato in provincia, che rappresenta una misura di produttività lorda, pari a 225,6 mila euro, si posiziona al di sotto dei valori riferiti ai territori di confronto (244,5 per l'Italia, 263,3 per l'Alto Adige e 266,5 per il Nord). L'efficienza gestionale⁶, misurata dal rapporto tra il valore aggiunto per addetto e il fatturato per addetto, risulta invece in Trentino a un livello superiore a tutti i territori di confronto, con un valore pari al 28,9% ([tavola 2](#)).

¹ Si veda la Nota metodologica.

² L'universo di riferimento è dato dalle unità locali appartenenti alle imprese attive che operano nei settori dell'industria e dei servizi *market*, con l'esclusione di alcune divisioni dell'intermediazione monetaria e finanziaria, delle assicurazioni e dei servizi domestici. Sono escluse inoltre le attività agricole e la Pubblica Amministrazione. Per maggiori informazioni si veda la Nota metodologica.

³ Nel report sono definiti come territori di confronto.

⁴ Nel 2022 i prezzi al consumo sono aumentati a livello nazionale dell'8,1% (Indice NIC), contro l'1,9% del 2021. Nell'analisi dei risultati presentati nel report questo aspetto deve essere tenuto in considerazione in quanto si tratta di un dato rilevante che influenza le dinamiche osservate.

⁵ Tecnicamente il valore della produttività del lavoro viene calcolato utilizzando il valore aggiunto a prezzi concatenati e le ore lavorate. Nel presente report si considera invece il rapporto tra il valore aggiunto nominale e il numero degli addetti. Rispetto alla misura calcolata dal rapporto tra il fatturato e il numero degli addetti, questo indicatore di *performance* approssima la produttività netta.

⁶ Si tratta della quota dei ricavi aziendali che retribuisce il lavoro, il capitale, le imposte e gli utili.

Tav. 1 – Consistenza e risultati economici per territorio (anno 2022)

Territori	Unità locali	Addetti	Dipendenti	<i>(valori assoluti)</i>		
				Retribuzioni (migliaia di euro)	Valore aggiunto (migliaia di euro)	Fatturato (migliaia di euro)
Trentino	46.104	182.208	133.667	3.634.116	11.888.897	41.109.884
Alto Adige	50.321	207.328	154.492	4.921.768	15.156.264	54.596.820
Nord	2.472.455	9.813.986	7.358.849	225.479.773	624.405.524	2.615.242.475
Italia	4.962.449	17.675.224	12.965.532	360.237.318	999.965.255	4.322.344.699

Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Tav. 2 – Indicatori economici per territorio (anno 2022)

Territori	<i>(valori assoluti e percentuali)</i>			
	Addetti per unità locale	Valore aggiunto per addetto (migliaia di euro)	Fatturato per addetto (migliaia di euro)	Valore aggiunto per addetto/fatturato per addetto (%)
Trentino	4,0	65,2	225,6	28,9
Alto Adige	4,1	73,1	263,3	27,8
Nord	4,0	63,6	266,5	23,9
Italia	3,6	56,5	244,5	23,1

Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Gli indicatori economici per settore produttivo

- ❖ In termini settoriali⁷ l'industria spiega il 43,0% del valore aggiunto provinciale *market* e il 49,0% del fatturato, con una produttività media nominale del lavoro pari a 89,9 mila euro; per i servizi di mercato la produttività è significativamente meno elevata e si colloca a 54,0 mila euro. I ricavi aziendali per addetto nell'industria raggiungono i 352,0 mila euro, mentre nei servizi il livello si colloca intorno ai 168,1 mila euro.
- ❖ Il confronto territoriale della produttività nominale del lavoro per i macrosettori industria e servizi mostra un posizionamento dell'industria provinciale molto al di sopra della media nazionale; la distanza è positiva rispetto all'Italia anche per i servizi, ma risulta più contenuta ([figura 1](#)). Un livello di poco inferiore a quello nazionale si rileva invece in termini di ricavi aziendali per addetto sia per l'industria che per i servizi ([figura 2](#)); in entrambi i casi si osserva anche un *gap* negativo relativamente più elevato rispetto al Nord e all'Alto Adige.
- ❖ Il valore aggiunto per addetto in Trentino è superiore rispetto alla media nazionale del 15,3%; il differenziale del complesso delle regioni del Nord è leggermente inferiore (12,5%). Per l'industria in senso stretto si osserva una produttività maggiore sia rispetto all'Italia che rispetto

⁷ Si veda la [tavola A1](#) riportata in Appendice per una scomposizione più dettagliata dei risultati economici del Trentino per settori di attività economica.

al Nord; anche i servizi presentano, in generale, un divario di produttività positivo rispetto all'Italia e nel confronto con il Nord ([figura 3](#)). Più nello specifico, i settori del commercio, del turismo e dei servizi alle imprese mostrano *performance* migliori in termini di produttività del lavoro rispetto all'Italia, e per il turismo e i servizi alle imprese⁸ anche rispetto al Nord; le attività immobiliari e le professionali risultano in linea con l'Italia; si osserva invece un *deficit* di produttività⁹ per i servizi alla persona¹⁰, in maniera più marcata, e i trasporti ([figura 4](#)).

- ❖ I ricavi aziendali per addetto osservati in Trentino rispetto ai risultati nazionali mostrano un quadro più complesso. Il comparto industriale presenta un fatturato inferiore sia al Nord sia all'Italia; in particolare, mentre l'industria in senso stretto è in linea sia con l'Italia che con il Nord, a conferma dell'efficienza del sistema produttivo locale, il comparto dell'edilizia risulta più in sofferenza in entrambi i confronti ([figura 3](#)). Anche per le attività dei servizi si riscontra un fatturato per addetto trasversalmente inferiore, in ragione di differenziali negativi piuttosto marcati in particolare nelle attività professionali e nei servizi alla persona, ma anche nei trasporti e nelle attività immobiliari e, seppur in maniera contenuta, nel commercio. Differenziali positivi si registrano invece nel turismo e nei servizi alle imprese non professionali ([figura 4](#)).
- ❖ In termini di composizione, le imprese di costruzione generano in Trentino l'8,1% del fatturato complessivo, una quota superiore di circa 2 punti percentuali rispetto all'Italia e al Nord. Il settore dell'industria in senso stretto spiega il 40,9% del volume d'affari ([figura 5](#)). Il macrosettore dei servizi incide per il 51,0%; al suo interno prevale il fatturato prodotto dal commercio (54,2%), mentre le attività dei servizi di supporto alle imprese non professionali e del turismo, che risultano avere le *performance* migliori in rapporto all'Italia e al Nord, apportano il 21,7% del fatturato dei servizi ([figura 6](#)).

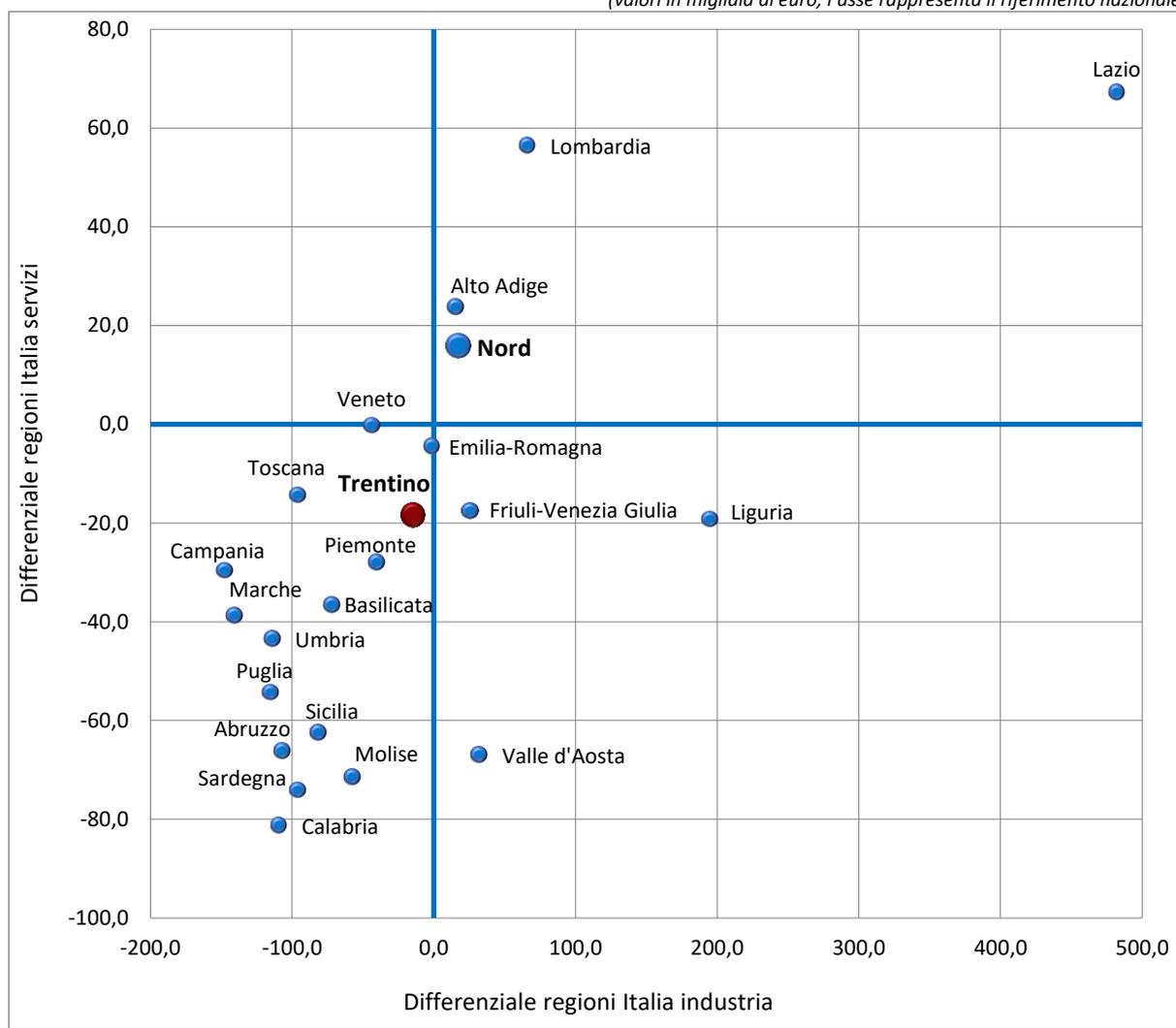
⁸ Noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese.

⁹ Si vedano la [tavola A2](#) e la [tavola A3](#) riportate in Appendice per un confronto più dettagliato del valore aggiunto per addetto e del fatturato per addetto tra i territori considerati per settore di attività economica.

¹⁰ I servizi alla persona, in questo caso, comprendono i settori: istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento e altre attività di servizi.

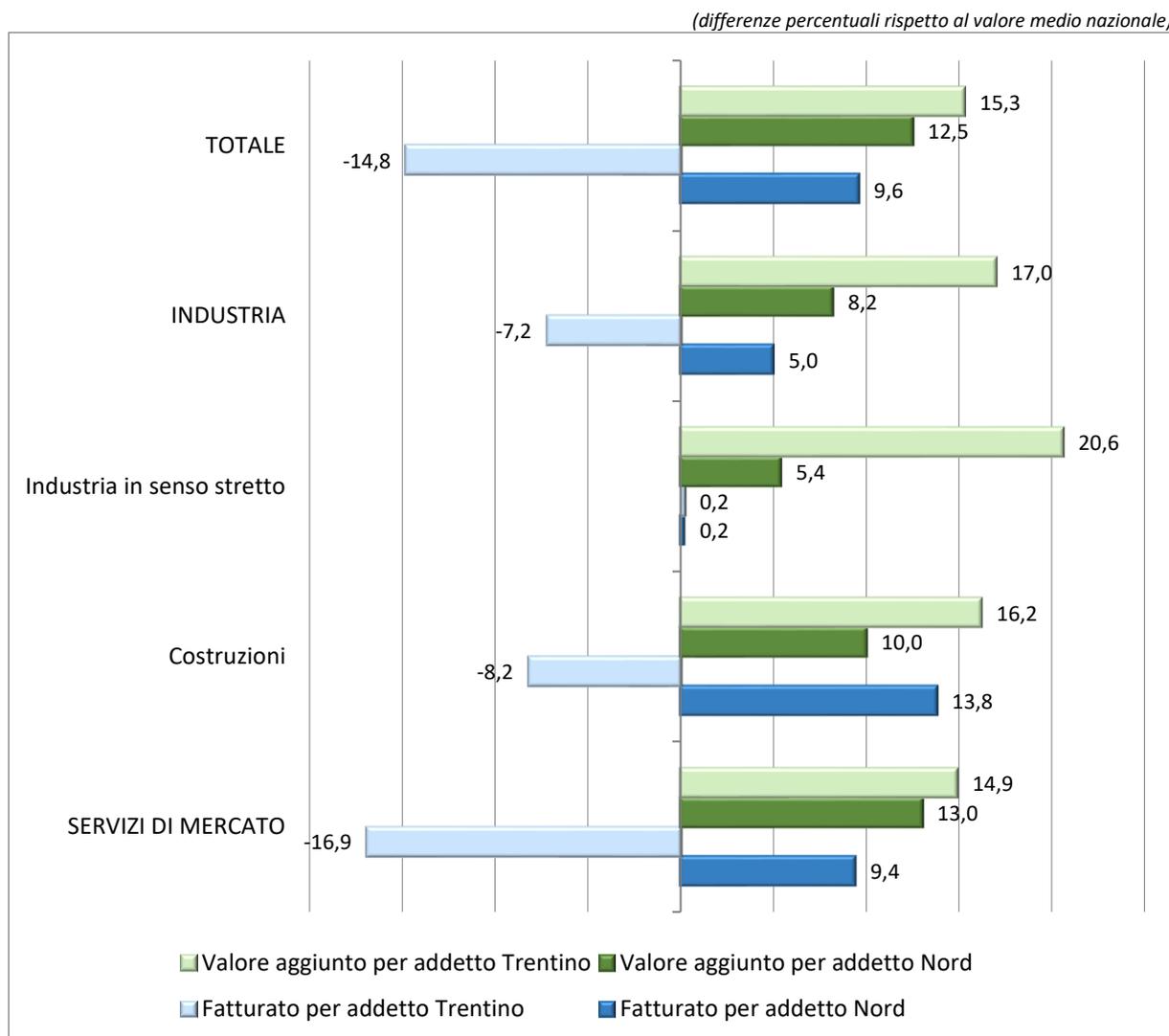
Fig. 2 – Posizionamento regionale del fatturato per addetto dell'industria e dei servizi rispetto al dato nazionale (anno 2022)

(valori in migliaia di euro; l'asse rappresenta il riferimento nazionale)



Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

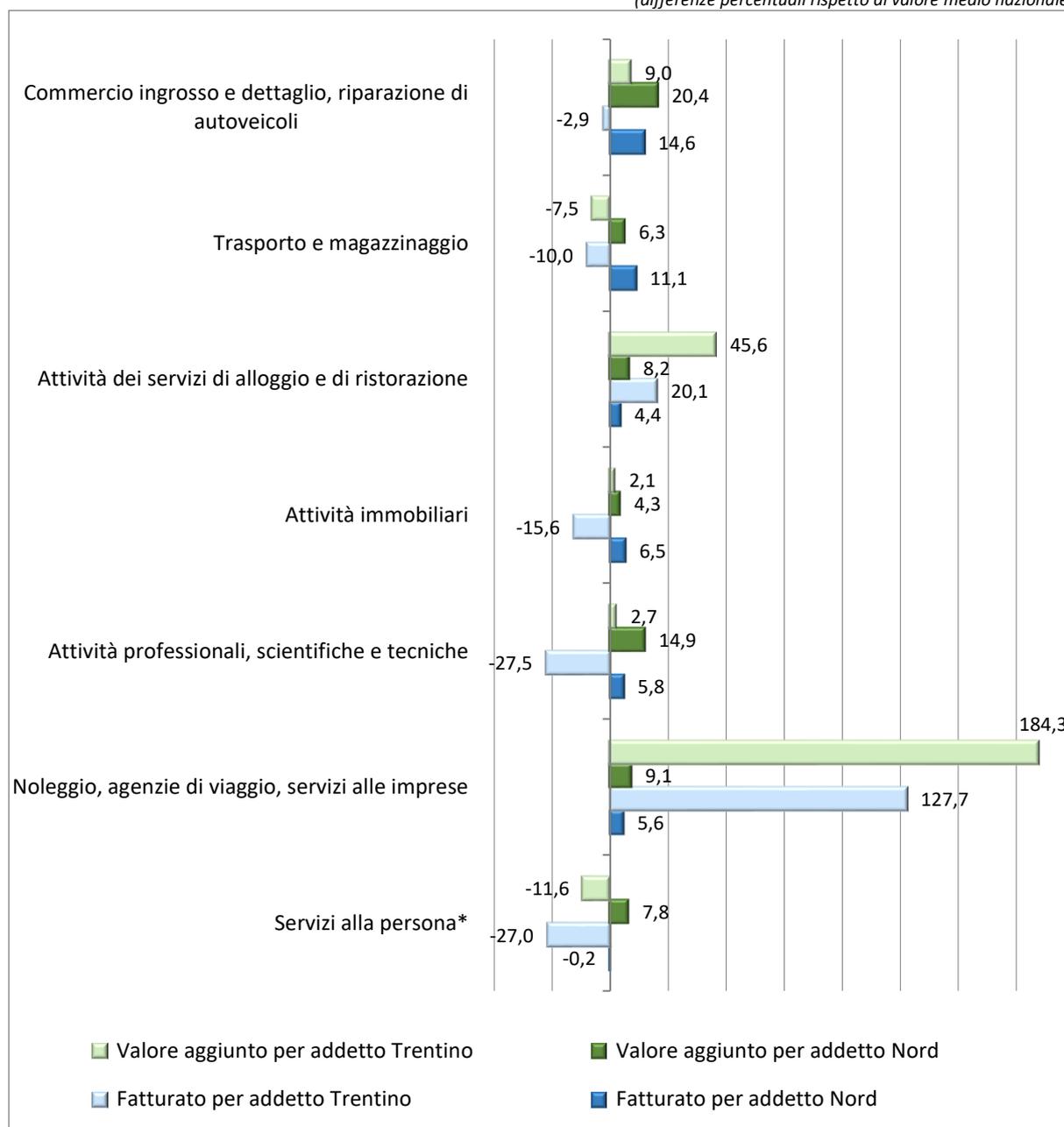
Fig. 3 – Valore aggiunto per addetto e fatturato per addetto per settore per il Trentino e la ripartizione Nord (anno 2022)



Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 4 – Valore aggiunto per addetto e fatturato per addetto per il settore dei servizi in Trentino e per la ripartizione Nord (anno 2022)

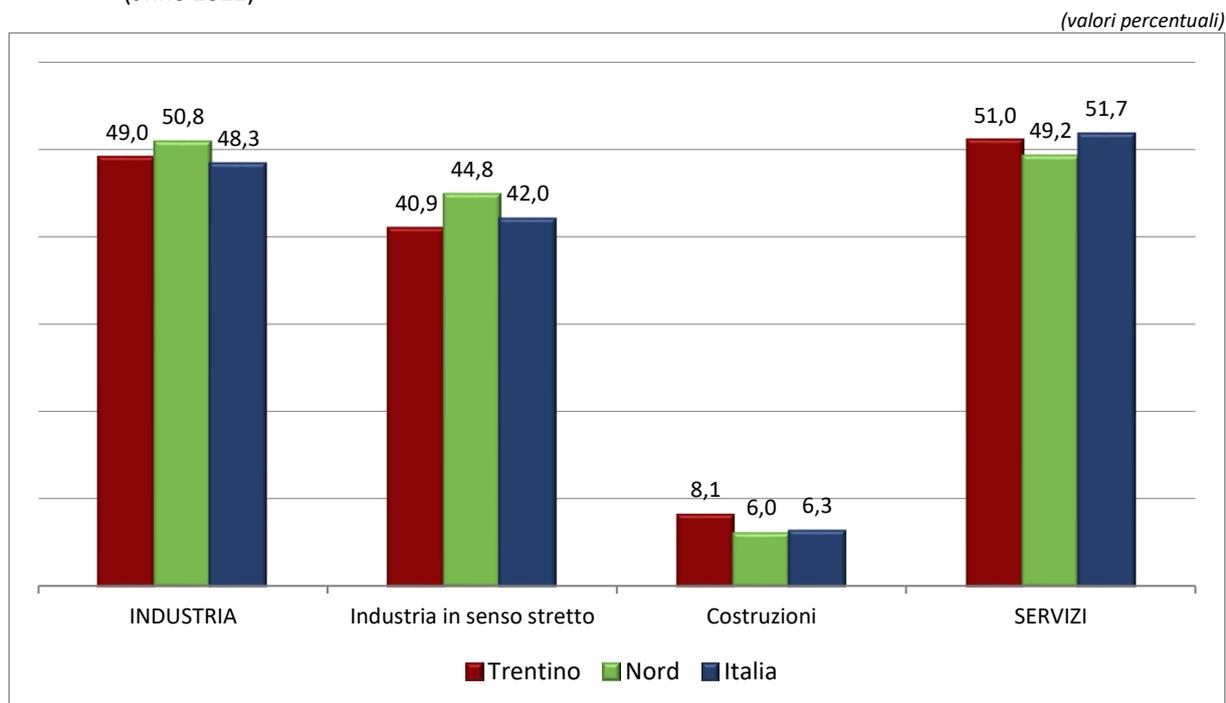
(differenze percentuali rispetto al valore medio nazionale)



* I servizi alla persona, in questa accezione, comprendono i settori: istruzione, sanità e assistenza sociale *market*, attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento e altre attività di servizi. Non vengono inseriti i servizi di informazione e comunicazione date l'elevata variabilità strutturale e volatilità presentata negli anni dalle imprese che ne fanno parte.

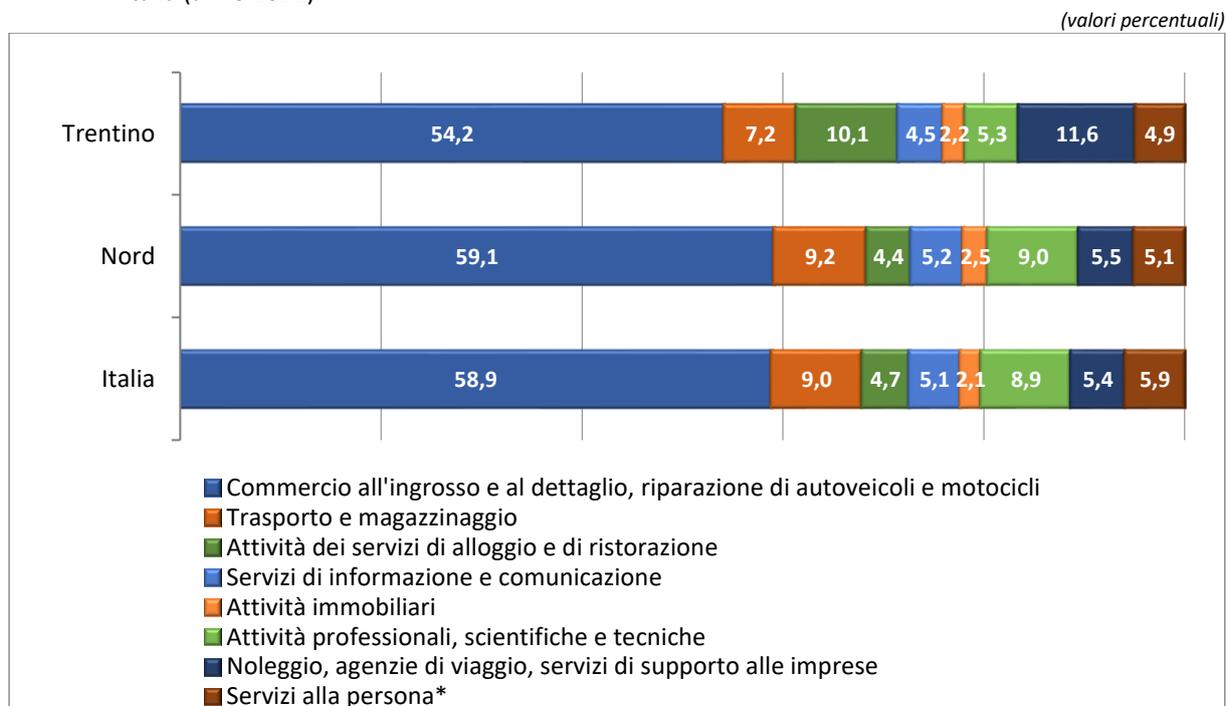
Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 5 – Composizione per settore del fatturato delle imprese in Trentino, nella ripartizione Nord e in Italia (anno 2022)



Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 6 – Composizione del fatturato settoriale delle imprese dei servizi in Trentino, nella ripartizione Nord e in Italia (anno 2022)



* I servizi alla persona, in questa accezione, comprendono i settori: istruzione, sanità e assistenza sociale *market*, attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento e altre attività di servizi.

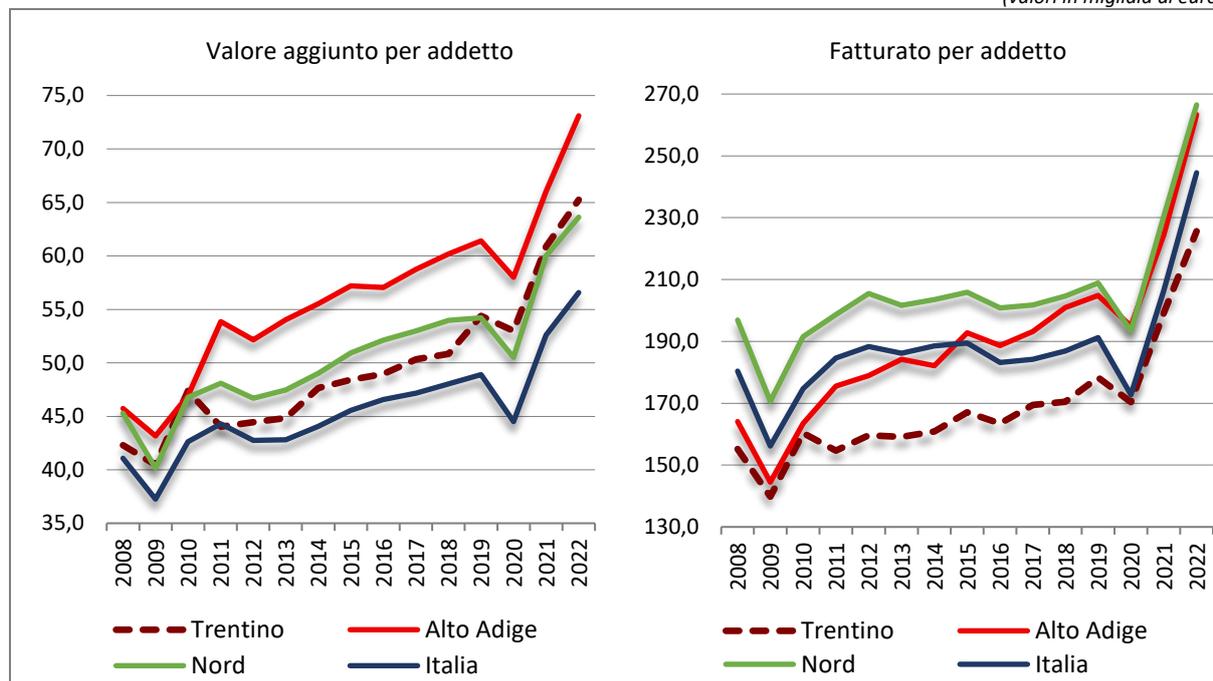
Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

La dinamica degli indicatori economici

- ❖ In termini dinamici la produttività nominale del lavoro a livello complessivo osservata nel lungo periodo registra nel 2022, anche in Trentino, una discreta ripresa dopo la flessione dovuta all’impatto della crisi pandemica. La produttività si mantiene sullo stesso *trend* della ripartizione Nord, al di sopra del *trend* nazionale, ma inferiore all’Alto Adige. Anche l’andamento dei ricavi aziendali per addetto è in ripresa, pur rimanendo al di sotto sia dei risultati nazionali, sia degli indicatori del Nord, confermando questa peculiarità strutturale del sistema produttivo locale ([figura 7](#)).
- ❖ A livello settoriale, la *performance* della produttività del lavoro dell’industria è molto vivace e leggermente superiore alle regioni del Nord; per i servizi la crescita nel lungo periodo si allinea alle regioni del Nord per il valore aggiunto per addetto, mentre il fatturato per addetto rimane stabilmente al di sotto del livello registrato per il Nord, ad eccezione del momento più delicato della crisi pandemica (2020), che in Trentino non fa segnare alcuna flessione rispetto al calo osservato nelle regioni del Nord ([figura 8](#)).

Fig. 7 – Valore aggiunto per addetto e fatturato per addetto per territorio (periodo 2008-2022)

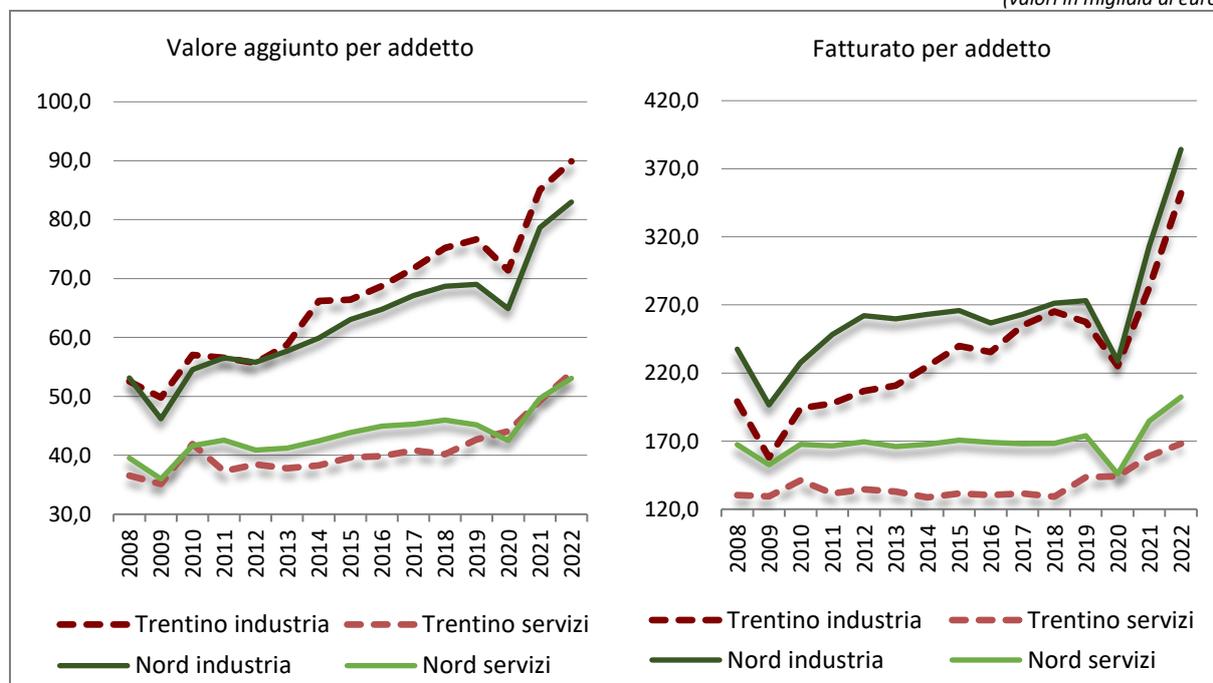
(valori in migliaia di euro)



Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 8 – Valore aggiunto per addetto e fatturato per addetto per i settori industria e servizi in Trentino e per la ripartizione Nord (periodo 2008-2022)

(valori in migliaia di euro)



Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

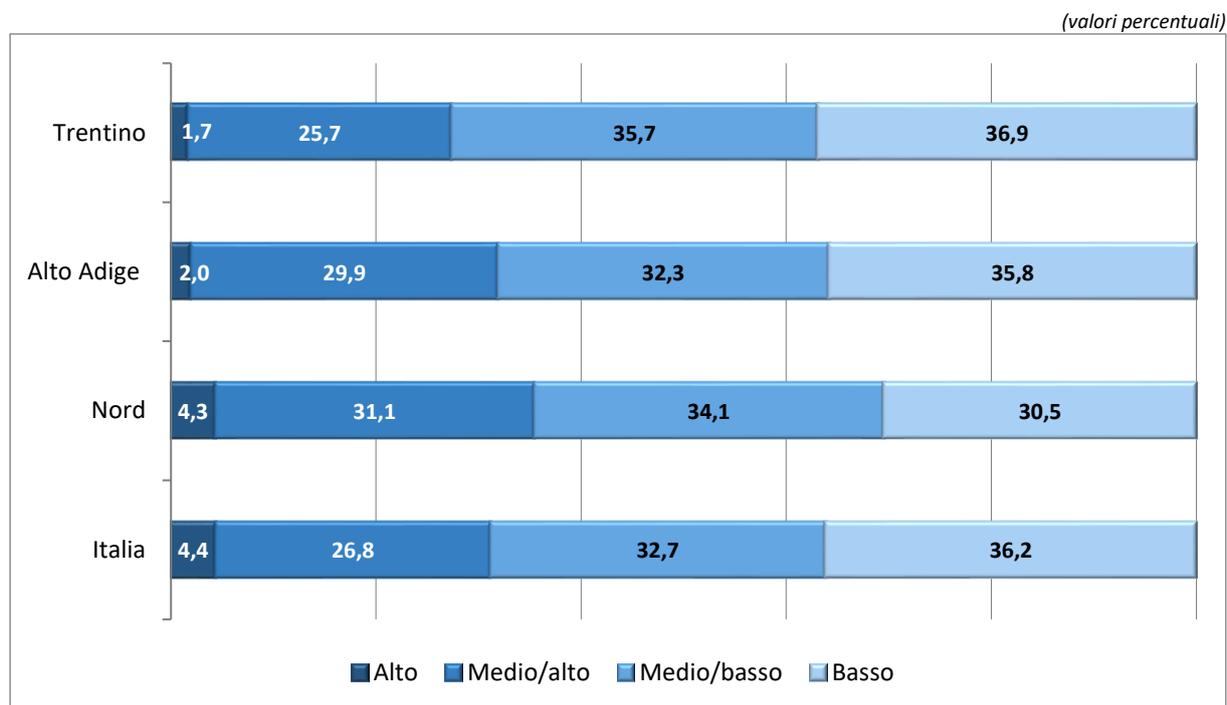
Gli indicatori economici per livello tecnologico o di intensità di conoscenza

- ❖ In provincia di Trento il 27,4% degli addetti delle attività manifatturiere è occupato in attività classificabili ad alto o medio/alto livello tecnologico¹¹. Queste attività produttive risultano generalmente più competitive in termini di risultati economici rispetto a quelle dei settori caratterizzati da bassi livelli di tecnologia. Nel confronto territoriale la quota di occupati con attività più performante risulta minore rispetto alle regioni del Nord (35,4%) e dell'Italia (31,1%). Prevalgono infatti in Trentino attività manifatturiere di tipo tradizionale, quali l'industria alimentare, l'industria del legno e la fabbricazione di prodotti in metallo, tutte produzioni caratterizzate da un livello tecnologico basso o medio/basso ([figura 9](#)).
- ❖ Nel contempo, il Trentino presenta un'incidenza degli addetti dei servizi ad alta intensità di conoscenza¹² pari al 26,8%. La quota preponderante (72,6%) afferisce invece ai servizi di mercato a bassa intensità di conoscenza, che comprendono prevalentemente le attività dei servizi commerciali, dei servizi ricettivi e alla persona. Tra le attività ad alta intensità di conoscenza, gli occupati nelle attività dei servizi *high-tech*, come la ricerca e sviluppo, raggiungono quota 5,9%, un valore più alto rispetto a tutti i territori di confronto; l'incidenza dei servizi di mercato non *high-tech*, quali ad esempio le attività immobiliari e le attività professionali e di consulenza, risulta inferiore al dato nazionale, mentre la parte residuale dei servizi di mercato ad alta intensità di conoscenza, come i servizi di informazione e di comunicazione e le attività artistiche e di intrattenimento, risulta lievemente superiore all'Italia ([figura 10](#)).
- ❖ In provincia di Trento i valori di produttività più elevati si riscontrano nelle attività manifatturiere con un livello tecnologico medio/alto (99,7 mila euro), superati solamente dai valori rilevati nelle attività manifatturiere con livello tecnologico alto di tutti i territori di confronto; anche guardando al fatturato per addetto si registrano i valori più alti nelle attività manifatturiere con un livello tecnologico medio/alto (487,1 mila euro), superiori anche ai livelli dei territori di confronto. Più contenuti rispetto ai territori di confronto risultano invece gli indicatori per le attività classificate ad alto contenuto tecnologico. Tra i servizi, il Trentino evidenzia valori di produttività inferiori ai territori considerati in tutte le attività legate ai servizi con alta intensità di conoscenza; per quanto riguarda l'*high-tech*, le distanze con la ripartizione Nord e il dato nazionale si fanno più consistenti. Per converso, il Trentino presenta una produttività nominale del lavoro maggiore della media nazionale per i servizi di mercato a bassa intensità di conoscenza, mentre per gli altri servizi si rivelano valori inferiori rispetto alla media nazionale ([tavola 3](#) e [tavola 4](#)).
- ❖ La distanza in negativo del fatturato per addetto nei servizi rispetto ai territori di confronto si conferma quindi anche secondo l'analisi per livello di intensità di conoscenza. Ciò rappresenta un tema cruciale, in quanto il divario investe anche i settori trainanti e più innovativi del sistema produttivo locale, influenzando potenzialmente la competitività delle imprese trentine.

¹¹ Si veda la Nota metodologica.

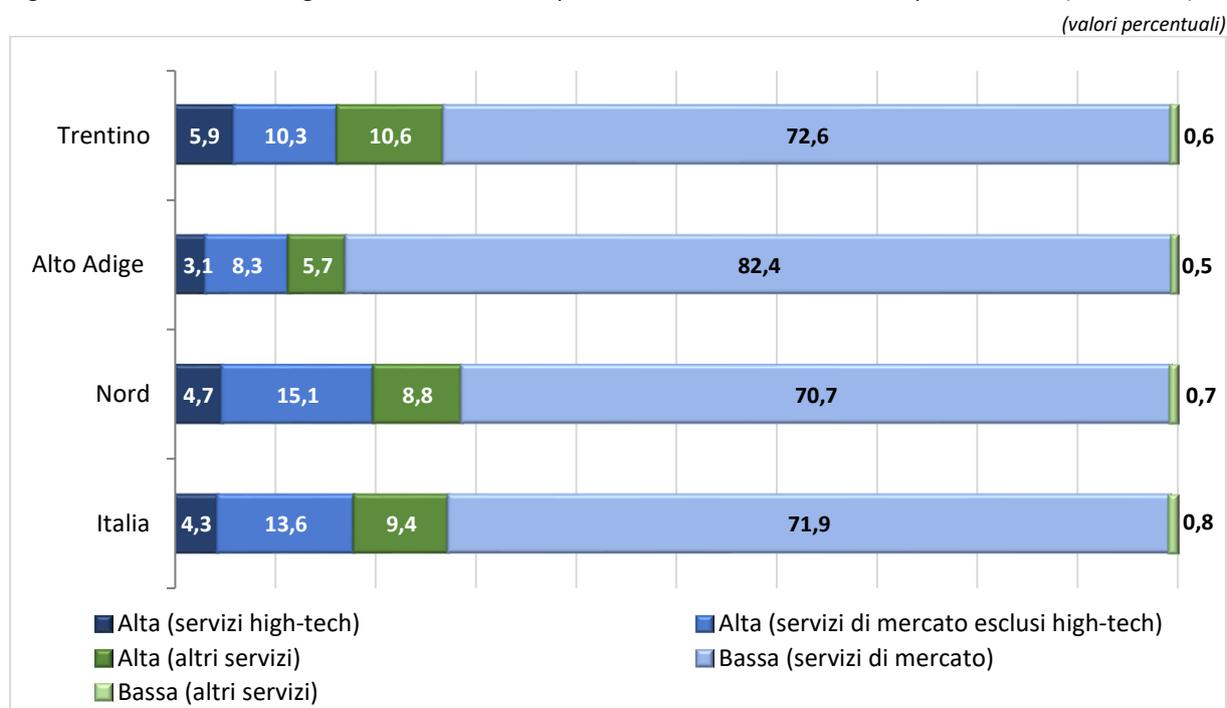
¹² Si veda la Nota metodologica.

Fig. 9 – Distribuzione degli addetti delle attività manifatturiere rispetto al livello tecnologico per territorio (anno 2022)



Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 10 – Distribuzione degli addetti dei servizi rispetto all'intensità di conoscenza per territorio (anno 2022)



Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Tav. 3 – Valore aggiunto per addetto per aggregazioni di attività economiche rispetto al livello di tecnologia o d'intensità di conoscenza per territorio (anno 2022)

(valori in migliaia di euro)

Attività	Livello tecnologico o intensità di conoscenza	Trentino	Alto Adige	Nord	Italia
Manifatturiere per livello tecnologico	alto	65,5	108,1	116,4	116,1
	medio/alto	99,7	94,3	94,7	91,4
	medio/basso	83,5	91,3	85,9	80,7
	basso	83,9	71,4	69,9	60,7
Servizi per intensità di conoscenza	alta (<i>high-tech</i>)	58,3	90,9	84,9	82,5
	alta (servizi di mercato esclusi <i>high-tech</i>)	48,9	62,1	52,2	47,5
	alta (altri servizi)	32,4	48,8	43,6	40,1
	bassa (servizi di mercato)	59,4	66,0	56,4	48,1
	bassa (altri servizi)	34,0	36,0	38,9	40,3

Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Tav. 4 – Fatturato per addetto per aggregazioni di attività economiche rispetto al livello di tecnologia o d'intensità di conoscenza per territorio (anno 2022)

(valori in migliaia di euro)

Attività	Livello tecnologico o intensità di conoscenza	Trentino	Alto Adige	Nord	Italia
Manifatturiere per livello tecnologico	alto	202,3	282,4	331,3	324,6
	medio/alto	487,1	378,2	378,1	368,8
	medio/basso	258,1	272,8	345,1	333,7
	basso	359,9	236,2	309,8	265,0
Servizi per intensità di conoscenza	alta (<i>high-tech</i>)	104,8	219,2	173,1	168,1
	alta (servizi di mercato esclusi <i>high-tech</i>)	77,3	105,7	107,2	105,3
	alta (altri servizi)	53,1	82,3	83,3	83,1
	bassa (servizi di mercato)	256,8	285,3	310,7	275,1
	bassa (altri servizi)	41,3	45,1	90,6	76,1

Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Gli indicatori economici per dimensione aziendale

- ❖ Le grandi imprese trentine con oltre 250 addetti, pur rappresentando una quota marginale in termini di numerosità rispetto al totale provinciale, generano una quota di valore aggiunto pari al 6,4%, spiegano l'8,5% del fatturato *market* e impiegano il 7,6% della forza lavoro; viceversa le microimprese, vale a dire le unità con meno di 10 addetti, assorbono quasi la metà degli addetti provinciali (46,0%) e generano una quota di valore aggiunto e di fatturato rispettivamente del 38,0% e del 29,9%. La spina dorsale dell'economia provinciale è rappresentata dalle piccole e medie imprese (dai 10 ai 249 addetti), che in termini quantitativi costituiscono il 46,4% degli addetti e generano oltre la metà del valore aggiunto provinciale *market* (55,6%) e il 61,6% del fatturato ([tavola 5](#) e [figura 11](#)).
- ❖ Rispetto all'Italia e al Nord, le imprese di dimensioni maggiori rappresentano in Trentino quote molto inferiori in termini di risultati economici, circa la metà per i ricavi aziendali e poco più di un terzo per il valore aggiunto. La quota di valore aggiunto che deriva dalle piccole e medie imprese provinciali presenta invece un dato superiore sia rispetto alle regioni del Nord sia rispetto alla media nazionale (rispettivamente di 2 punti percentuali e di circa 5 punti percentuali); anche l'incidenza in termini di fatturato risulta più elevata di circa 5,5 punti percentuali rispetto al livello nazionale e di 4,5 rispetto al Nord. Il Trentino si distingue anche per l'incidenza relativamente maggiore delle microimprese nel produrre valore aggiunto e nel generare fatturato, in particolare rispetto al Nord ([figura 11](#)).
- ❖ La produttività nominale del lavoro e i ricavi aziendali risultano massimi nelle medie imprese trentine (78,2 mila euro e 333,5 mila euro). La grande impresa con oltre 250 addetti presenta risultati inferiori sia per il valore aggiunto per addetto (pari a 54,8 mila euro), sia in termini di fatturato (253,6 mila euro). In termini di efficienza gestionale, la percentuale del valore aggiunto su fatturato risulta invece massima per le microimprese (36,8%) rispetto a un dato medio provinciale che si posiziona al 28,9% ([figura 12](#)).
- ❖ In Trentino, come in Italia, le imprese dei servizi sono le più numerose; al crescere della dimensione strutturale, però, il peso dei servizi diminuisce e si incrementa contestualmente la consistenza dell'industria, raggiungendo il 48,2% per le grandi imprese. Le stesse dinamiche si osservano per il peso specifico del valore aggiunto e dei ricavi aziendali; in particolare nelle grandi imprese industriali il fatturato e il valore aggiunto arrivano a superare la quota prodotta dal complesso dei servizi *market*, rispettivamente per il 63,1% e il 77,1%¹³.

¹³ Si veda la [tavola A4](#) riportata in Appendice per una scomposizione più dettagliata dei risultati economici in Trentino per classe dimensionale e per settore di attività economica.

Tav. 5 – Risultati economici delle imprese per classe dimensionale in Trentino (anno 2022)

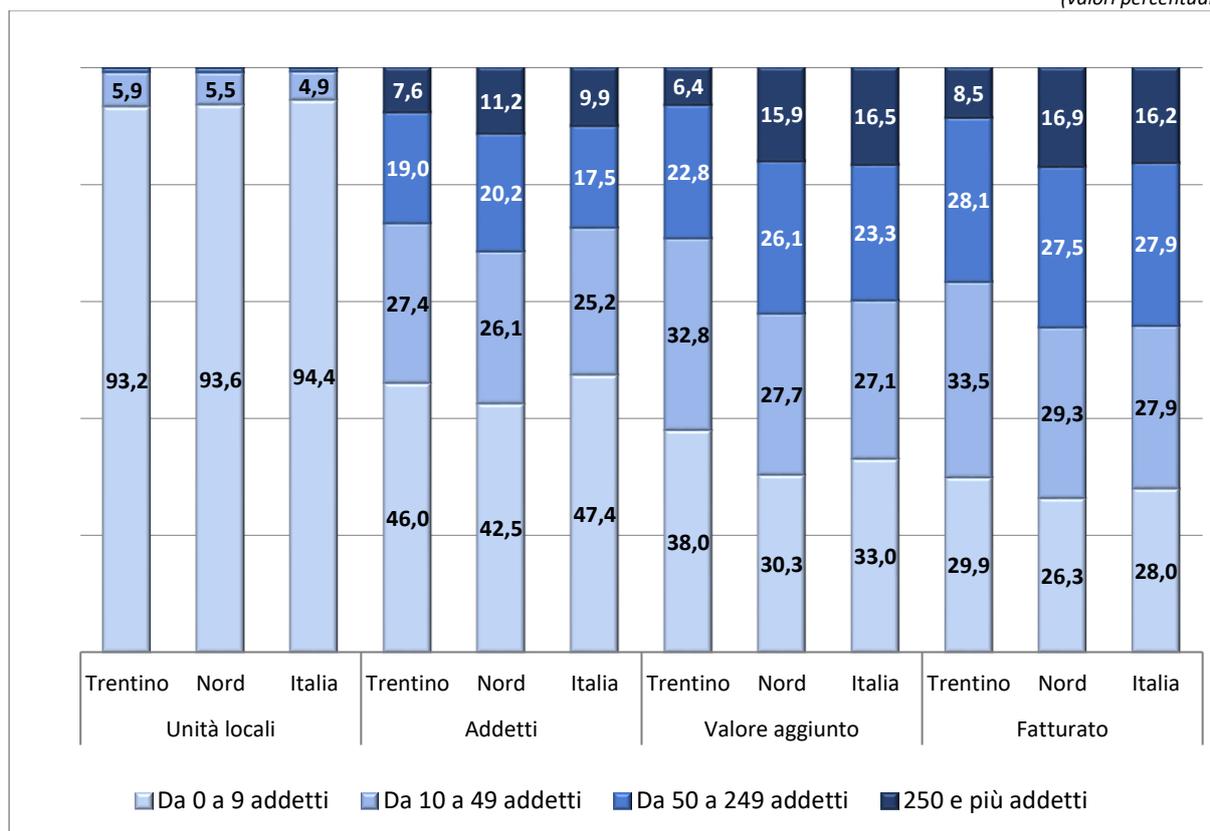
(valori assoluti)

Classe dimensionale	Unità locali	Addetti	Dipendenti	Retribuzioni (migliaia di euro)	Valore aggiunto (migliaia di euro)	Fatturato (migliaia di euro)
0-9 addetti	42.981	83.810	39.753	907.765	4.514.377	12.273.430
10-49 addetti	2.739	49.900	46.051	1.274.098	3.904.890	13.770.208
50-249 addetti	357	34.643	34.013	1.061.988	2.709.721	11.553.228
250 addetti e più	27	13.855	13.850	390.265	759.909	3.513.018
Totale	46.104	182.208	133.667	3.634.116	11.888.897	41.109.884

Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 11 – Composizione dei risultati economici delle imprese per classe dimensionale in Trentino, nella ripartizione Nord e in Italia (anno 2022)

(valori percentuali)

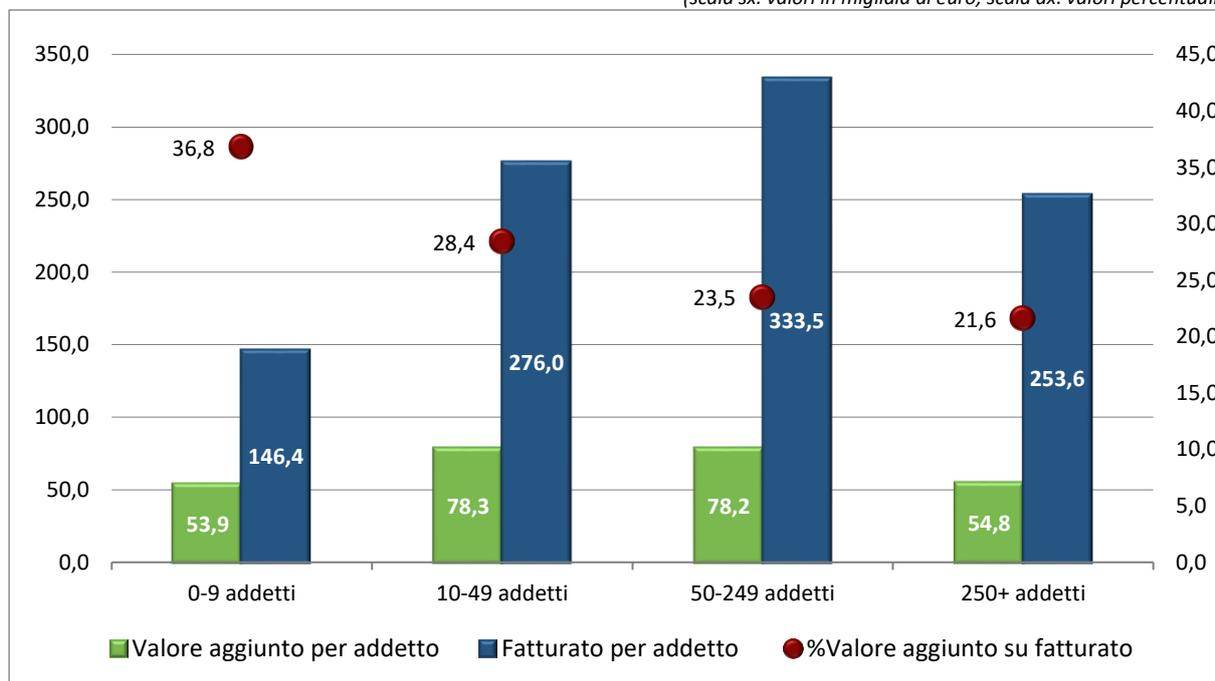


Nota. Le percentuali non riportate nel grafico sono incidenze molto piccole.

Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 12 – Valore aggiunto per addetto, fatturato per addetto (scala sx) e percentuale del valore aggiunto su fatturato (scala dx) per classe dimensionale in Trentino (anno 2022)

(scala sx: valori in migliaia di euro; scala dx: valori percentuali)



Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Gli indicatori economici per l'appartenenza a gruppi di imprese

- ❖ Le imprese trentine che appartengono a gruppi¹⁴, pur impiegando solamente il 34,6% degli addetti e rappresentando il 10,3% delle imprese totali, producono più della metà del valore aggiunto provinciale (55,4%) e registrano il 64,2% del fatturato trentino ([figura 13](#) e [tavola 6](#)). Sia la produttività netta, misurata in termini di valore aggiunto, che la produttività lorda, misurata in termini di fatturato, risultano maggiori per questo tipo di imprese: la mediana della produttività netta per le imprese che appartengono a un gruppo è di 50,5 mila euro contro i 30,7 mila euro delle imprese indipendenti¹⁵ ([figura 14](#)). Marcato è il divario anche in termini di fatturato per addetto: 126,0 mila euro contro 56,2 mila euro ([figura 15](#)).
- ❖ In particolare, le imprese che fanno parte di gruppi multinazionali, sia con vertice italiano che con vertice estero¹⁶, spiegano quasi un terzo del valore aggiunto e il 30% del fatturato provinciale, pur rappresentando solamente il 3,2% delle imprese e impiegando il 16,6% degli addetti totali (tavola 6). Rispetto alla produttività, sono le imprese appartenenti a gruppi nazionali che presentano parametri più elevati¹⁷: per quanto riguarda la mediana della produttività, 54,4 mila euro contro 39,8 mila euro dei gruppi multinazionali con vertice italiano e 44,7 mila euro dei gruppi multinazionali con vertice estero ([figura 14](#)); in termini di fatturato per addetto, la mediana è di 141,4 mila euro contro, rispettivamente, 67,3 mila euro e 117,0 mila euro ([figura 15](#)).

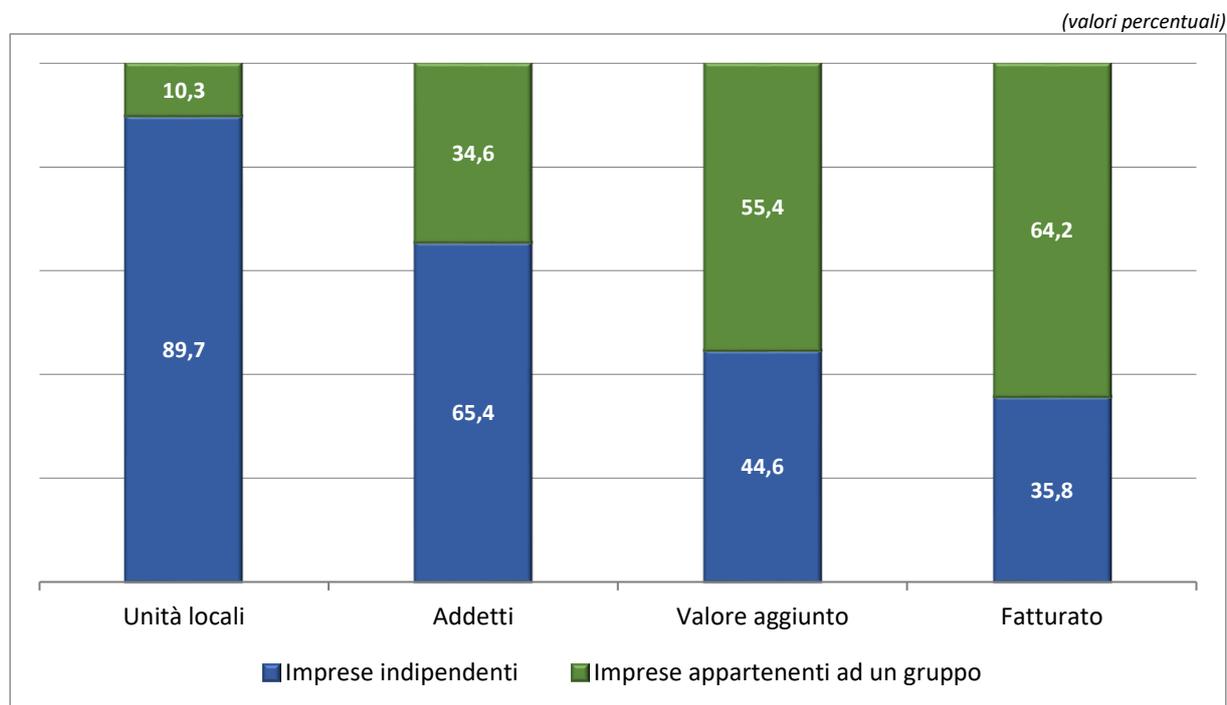
¹⁴ Si veda il Glossario.

¹⁵ Si veda il Glossario.

¹⁶ Si veda il Glossario.

¹⁷ In termini di media, invece, le imprese appartenenti a gruppi multinazionali a vertice estero presentano un valore più elevato di quelle a vertice italiano; ciò è dovuto all'elevata variabilità di *performance* di queste imprese, molto differenti tra di loro.

Fig. 13 – Composizione dei risultati economici delle imprese per appartenenza dell'unità locale a un gruppo in Trentino (anno 2022)



Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

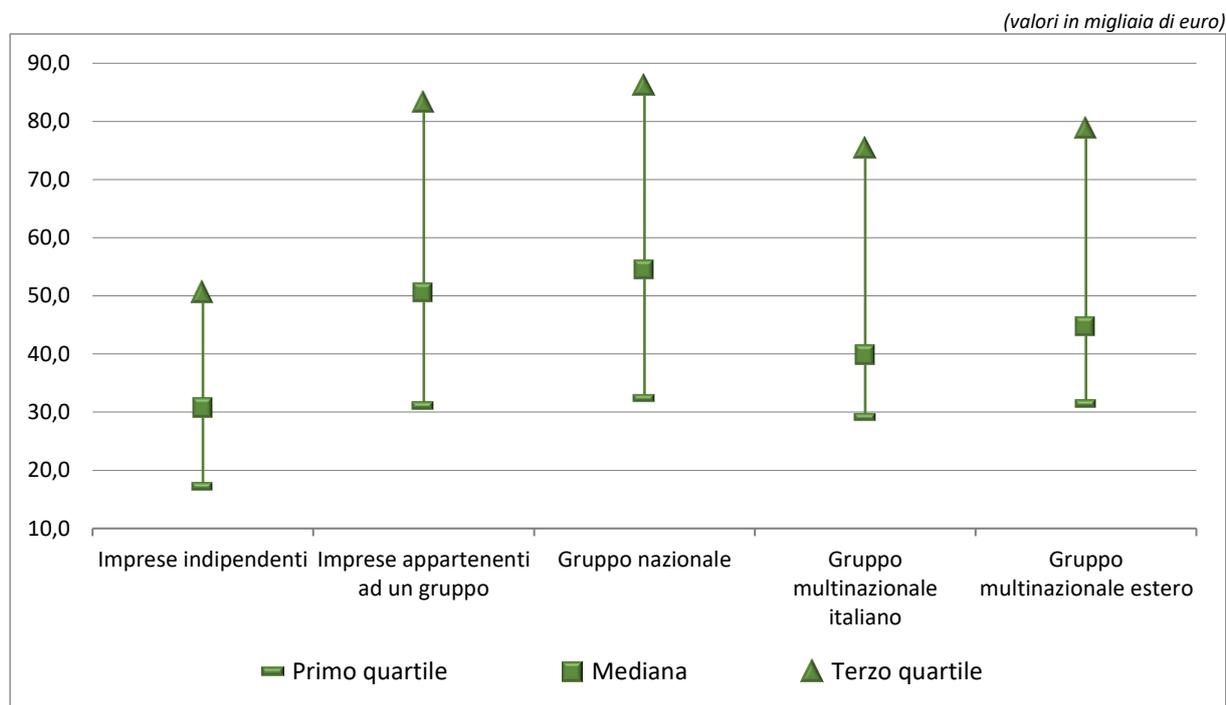
Tav. 6 – Risultati economici per appartenenza dell'unità locale a un gruppo e a un gruppo multinazionale in Trentino (anno 2022)

(valori assoluti e percentuali)

Gruppi	Unità locali		Addetti		Valore aggiunto		Fatturato	
	v.a.	%	v.a.	%	Migliaia di euro	%	Migliaia di euro	%
Imprese indipendenti	41.378	89,7	119.200	65,4	5.307.223	44,6	14.703.747	35,8
Imprese appartenenti a un gruppo	4.726	10,3	63.008	34,6	6.581.610	55,4	26.406.336	64,2
- nazionale	3.224	7,0	32.696	17,9	2.848.288	24,0	14.060.303	34,2
- multinazionale italiano	950	2,1	17.954	9,9	1.804.025	15,2	5.661.340	13,8
- multinazionale estero	552	1,2	12.358	6,8	1.929.297	16,2	6.684.693	16,3

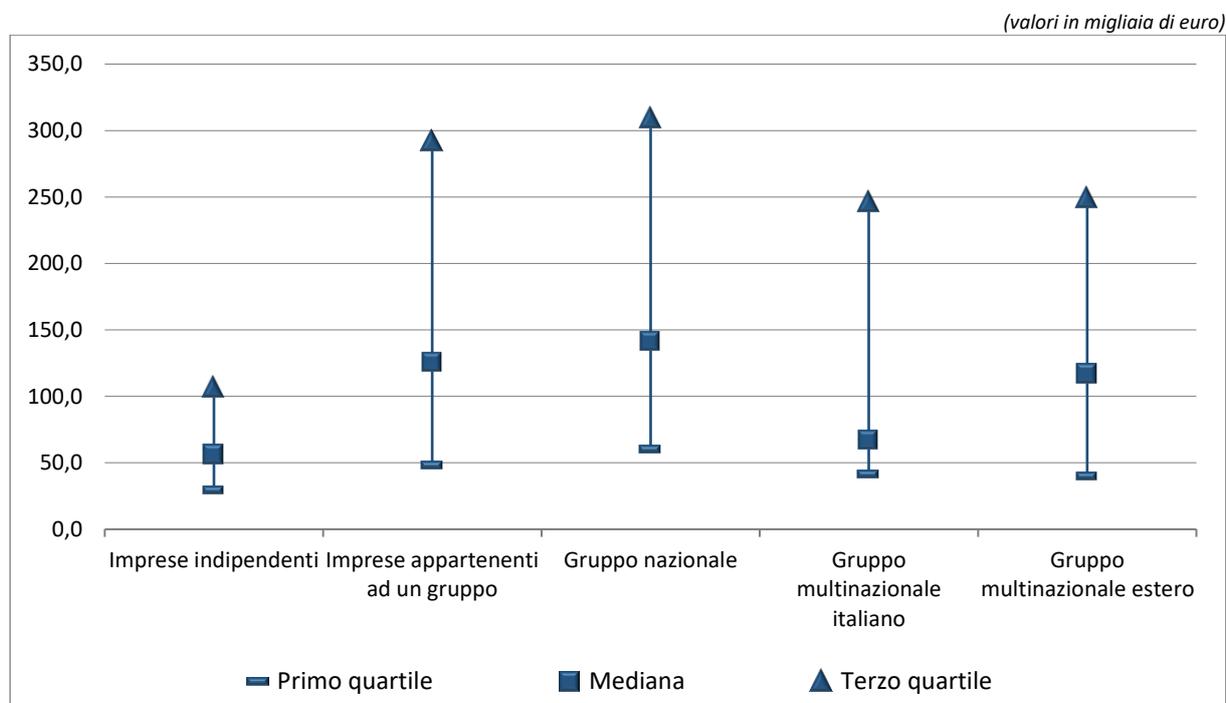
Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 14 – Distribuzione del valore aggiunto per addetto per appartenenza dell'unità locale a un gruppo e a un gruppo multinazionale in Trentino (anno 2022)



Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 15 – Distribuzione del fatturato per addetto per appartenenza dell'unità locale a un gruppo e a un gruppo multinazionale in Trentino (anno 2022)

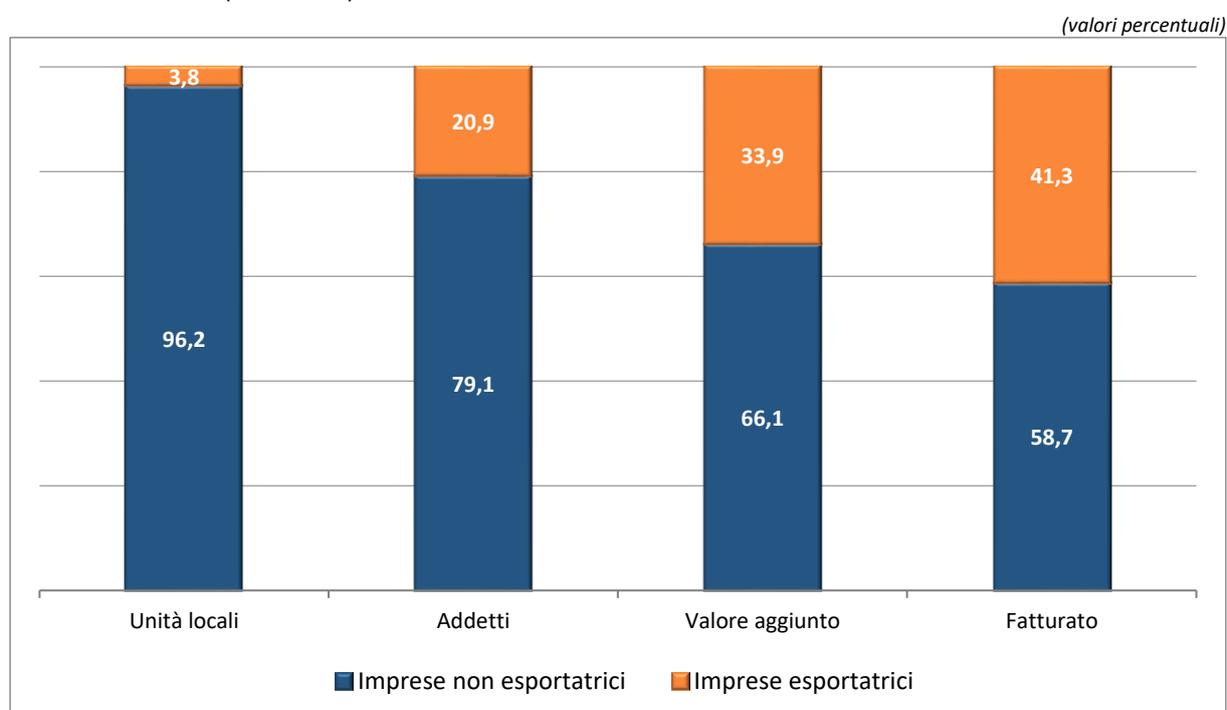


Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Gli indicatori economici per propensione ad esportare

- ❖ Le imprese esportatrici¹⁸ in provincia di Trento sono il 3,8% del totale delle unità presenti sul territorio; impiegano però il 20,9% degli addetti e riescono a realizzare il 33,9% del valore aggiunto e il 41,3% dei ricavi complessivi (figura 16). La mediana della produttività per le imprese esportatrici è pressoché doppia rispetto a quella delle imprese non esportatrici (59,2 mila euro contro 31,3 mila euro); anche per la produttività lorda mediana si osserva un divario notevole: 207,6 mila euro contro 57,0 mila euro delle imprese non internazionalizzate. Al crescere della dimensione aziendale delle imprese esportatrici aumentano sia la produttività netta che la produttività lorda delle imprese, con l'unica eccezione per la produttività netta, che sembra diminuire, seppur di poco, per le unità al di sopra dei 250 addetti (figura 17 e figura 18).

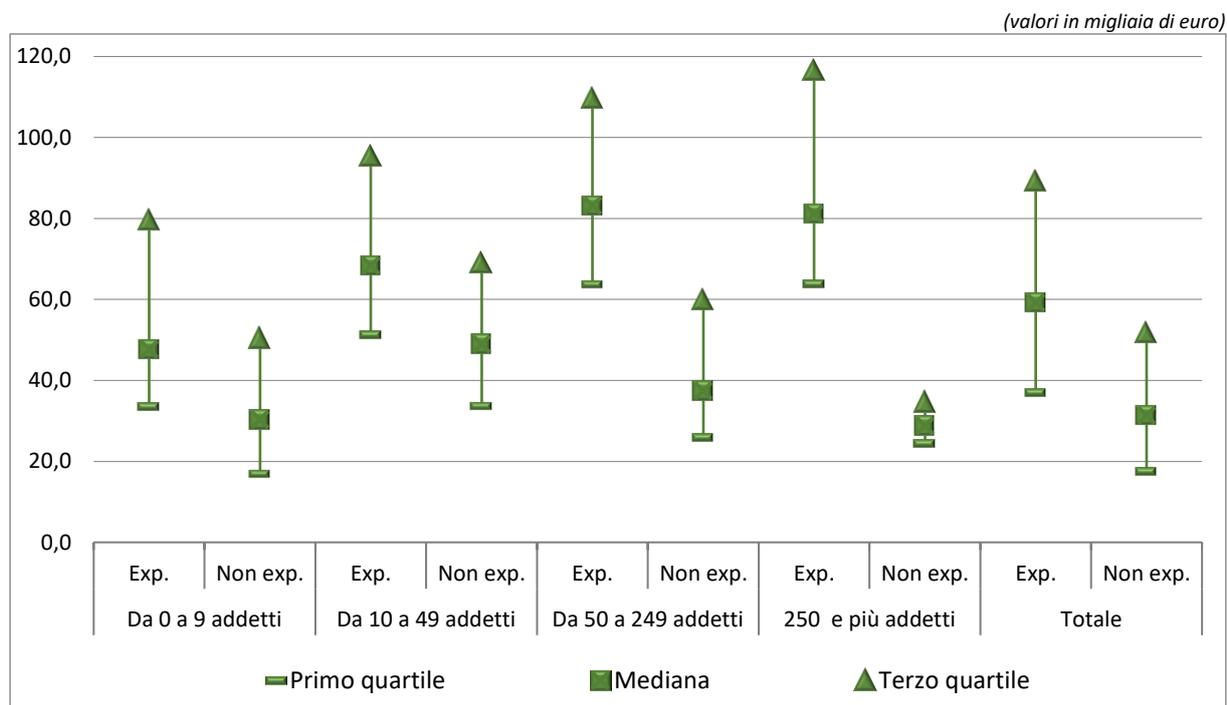
Fig. 16 – Composizione dei risultati economici delle imprese per propensione dell'impresa ad esportare in Trentino (anno 2022)



Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

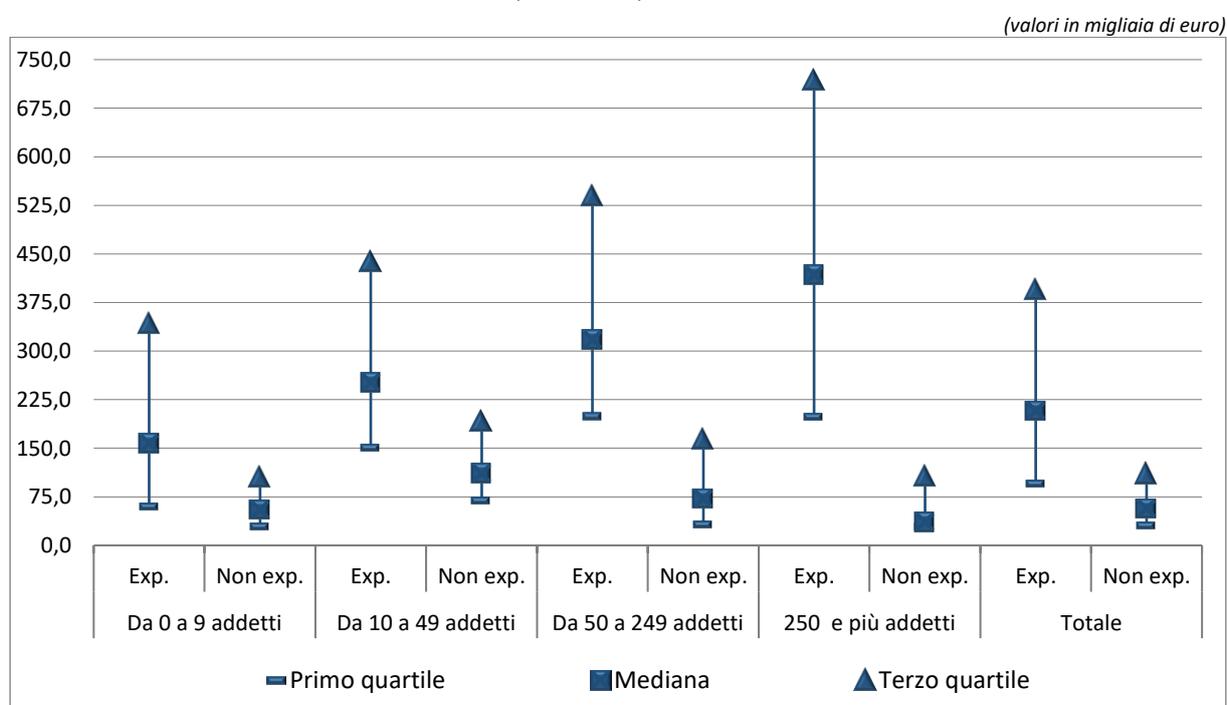
¹⁸ Si veda il Glossario.

Fig. 17 – Distribuzione del valore aggiunto per addetto per propensione dell’impresa ad esportare per classe dimensionale di addetti in Trentino (anno 2022)



Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 18 – Distribuzione del fatturato per addetto per propensione dell’impresa ad esportare per classe dimensionale di addetti in Trentino (anno 2022)



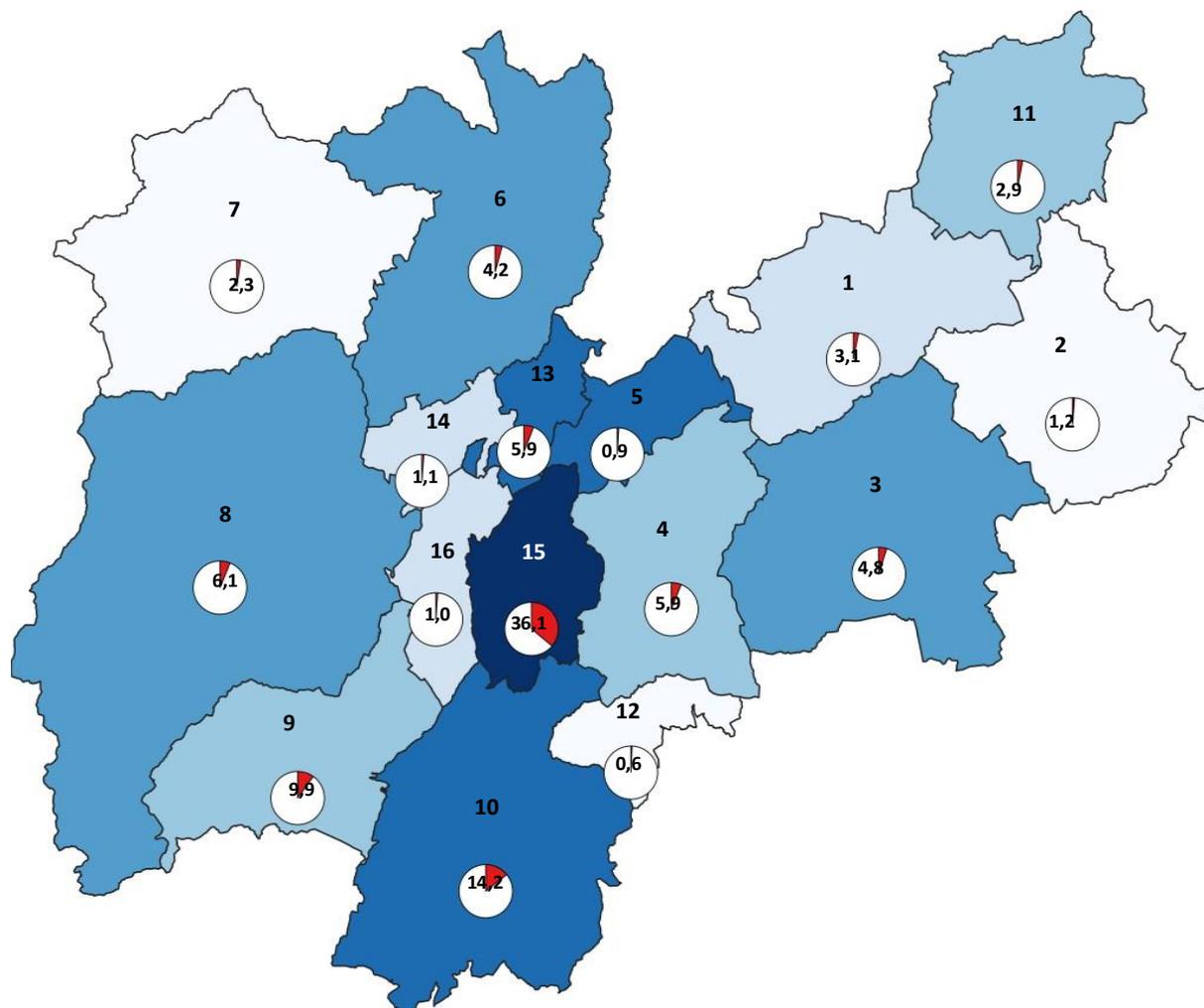
Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Gli indicatori economici per territorio

- ❖ Le unità locali delle imprese con la produttività media nominale più elevata si localizzano, nell'ordine, nel Territorio Val d'Adige (58,1 mila euro), nella Rotaliana-Königsberg (50,5 mila euro), nella Valle di Cembra (48,5 mila euro) e nella Vallagarina (48,1 mila euro). In questi territori si genera il 57,1% del valore aggiunto provinciale; si tratta di territori dove l'industria assume un ruolo rilevante. Rilevante è anche la quota di valore aggiunto prodotta dalla Comunità dell'Alto Garda (il 9,9% del totale provinciale), che si connota sia per la presenza di importanti industrie metalmeccaniche e chimiche, sia per un turismo internazionalizzato. La produttività media nominale più bassa si ritrova negli Altipiani Cimbri, nel Primiero e nella Valle di Sole; insieme questi territori generano il 4,0% del valore aggiunto provinciale. La produttività media dei restanti territori varia da 42,7 mila euro a 47,6 mila euro¹⁹ ([figura 19](#)).
- ❖ Il 76,4% del fatturato provinciale viene generato da quasi tutti i territori che si contraddistinguono anche per la migliore produttività, a cui si aggiunge la Val di Non: nell'ordine, Territorio Val d'Adige (168,2 mila euro, 36,4% della quota di fatturato provinciale), Rotaliana-Königsberg (166,3 mila euro, 8,6%), Valle di Cembra (161,4 mila euro), Val di Non (131,7 mila euro), Comunità dell'Alto Garda (125,2 mila euro, 11,4%) e Vallagarina (124,3 mila euro, 13,9%). Rilevante, come per il valore aggiunto, la quota di fatturato prodotta dalla Comunità dell'Alto Garda. In generale, i territori con le *performance* migliori sono situati lungo l'asta dell'Adige o in corrispondenza dei sistemi infrastrutturali più sviluppati ([figura 20](#)).
- ❖ Per informazioni più dettagliate a livello comunale si rimanda alla tavola in formato html "[Principali aggregati e indicatori economici per Comune e per Comunità di valle. Anno 2022](#)", che completa il presente report.

¹⁹ L'elaborazione è stata condotta utilizzando dati microeconomici a livello di singola impresa, trattandoli opportunamente per eliminare ai fini della stima della produttività nominale del lavoro le unità locali prive di addetti o con valore aggiunto negativo; in ragione di ciò i valori per Comunità di valle non collimano con i dati pubblicati nella tavola *online*.

Fig. 19 – Distribuzione della produttività media nominale e quota del contributo territoriale alla formazione del valore aggiunto delle unità locali per comunità di valle in Trentino (quintili + valore massimo anno 2022)



Legenda produttività nominale del lavoro (in migliaia di euro):

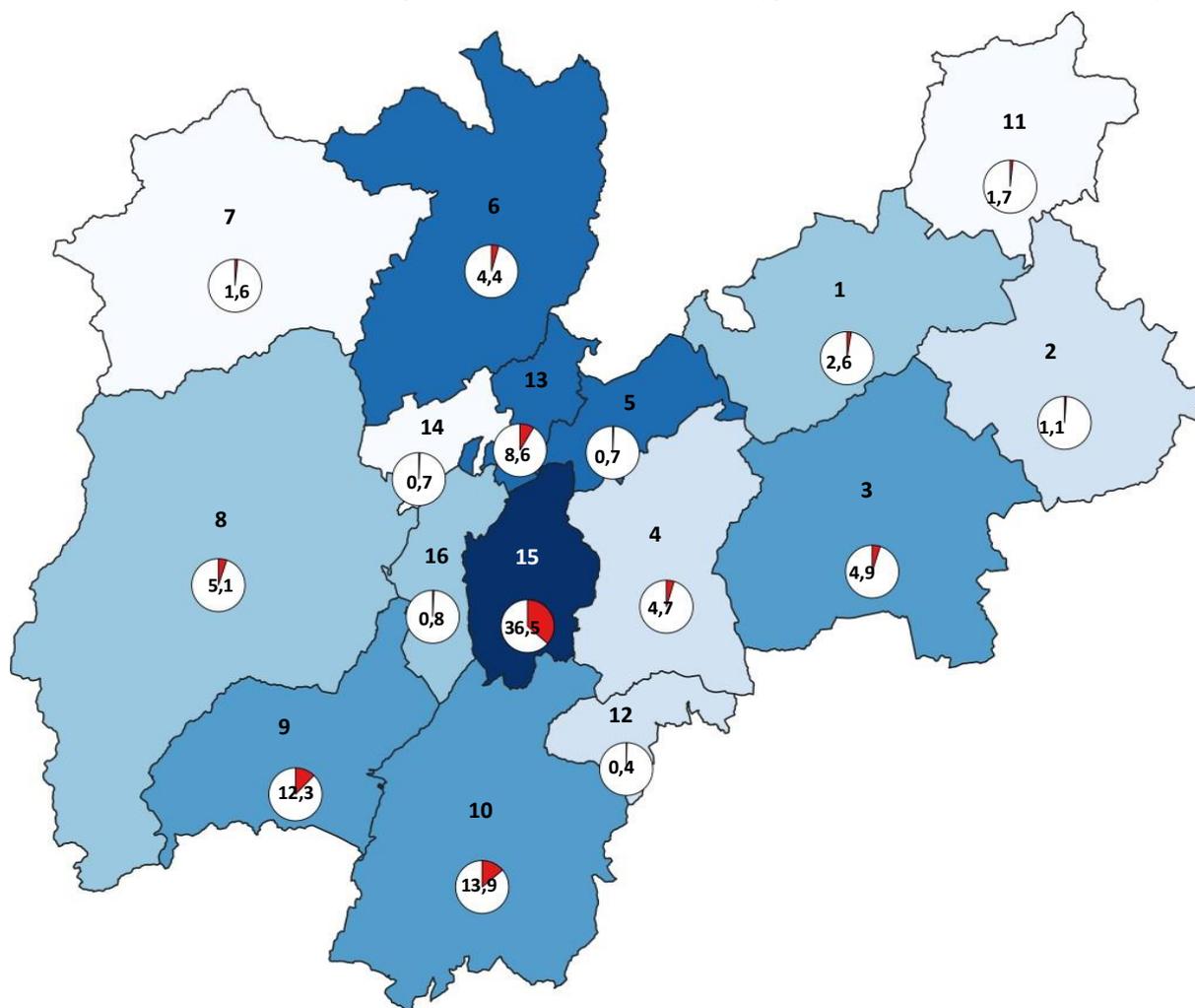
- Inferiore a 42,7
- Compreso tra 42,7 e 44,7
- Compreso tra 44,7 e 47,4
- Compreso tra 47,4 e 48,1
- Compreso tra 48,1 e 58,1
- 58,1 e oltre

Quote di valore aggiunto per territori (in percentuale)

- | | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> 1. Val di Fiemme 2. Primiero 3. Valsugana e Tesino 4. Alta Valsugana e Bersntol 5. Valle di Cembra 6. Val di Non 7. Valle di Sole 8. Giudicarie | <ul style="list-style-type: none"> 9. Alto Garda e Ledro 10. Vallagarina 11. Comun General de Fascia 12. Altipiani Cimbri 13. Rotaliana-Königsberg 14. Paganella 15. Territorio Val d'Adige 16. Valle dei Laghi |
|--|---|

Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 20 – Distribuzione del fatturato medio per addetto e quota contributo territoriale alla formazione del fatturato delle unità locali per comunità di valle in Trentino (quintili + valore massimo anno 2022)



Legenda fatturato medio per addetto (in migliaia di euro):

Inferiore a 99,7

Compreso tra 99,7 e 109,1

Compreso tra 109,1 e 121,6

Compreso tra 121,6 e 131,7

Compreso tra 131,7 e 168,2

168,2 e oltre

Quote di fatturato per territori (in percentuale)

1. Val di Fiemme

2. Primiero

3. Valsugana e Tesino

4. Alta Valsugana e Bersntol

5. Valle di Cembra

6. Val di Non

7. Valle di Sole

8. Giudicarie

9. Alto Garda e Ledro

10. Vallagarina

11. Comun General de Fascia

12. Altipiani Cimbri

13. Rotaliana-Königsberg

14. Paganella

15. Territorio Val d'Adige

16. Valle dei Laghi

Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Glossario

Addetto: persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, Cassa integrazione guadagni, ecc.). Comprende il titolare/i dell'impresa partecipante/i direttamente alla gestione, i cooperatori (soci di cooperative che, come corrispettivo della loro prestazione, percepiscono un compenso proporzionato all'opera resa e una quota degli utili dell'impresa), i coadiuvanti familiari (parenti o affini del titolare che prestano lavoro manuale senza una prefissata retribuzione contrattuale), i dirigenti, quadri, impiegati, operai e apprendisti.

Costo del lavoro: comprende le voci che costituiscono la retribuzione lorda del personale dipendente (dirigenti, quadri, impiegati, operai, commessi, apprendisti e lavoratori a domicilio): paga base, indennità di contingenza e altre indennità similari per la parte non conglobata, interessenze, lavoro straordinario, compensi per ferie e festività, gratifiche natalizie, mensilità oltre la dodicesima e altre analoghe erogazioni e corresponsioni in natura. Sono incluse le spese per contributi sociali al netto di eventuali fiscalizzazioni, le provvidenze varie, le quote accantonate nell'esercizio per provvedere alla corresponsione delle indennità di fine rapporto lavoro e le spese sociali varie (es: nidi di infanzia).

Dimensione di impresa: in questo report le imprese sono classificate in funzione del numero di addetti:

- **Microimpresa:** unità giuridico-economica con 0-9 addetti
- **Piccola e media impresa:** unità giuridico-economica con 10-249 addetti
- **Grande impresa:** unità giuridico-economica con 250 addetti e più.

Fatturato: comprende le vendite di prodotti fabbricati dall'impresa, gli introiti per lavorazioni eseguite per conto terzi, gli introiti per eventuali prestazioni a terzi di servizi non industriali (commissioni, noleggi di macchinari, eccetera), le vendite di merci acquistate in nome proprio e rivendute senza trasformazione, le commissioni, provvigioni e altri compensi per vendite di beni per conto terzi, gli introiti lordi del traffico e le prestazioni di servizi a terzi. Il fatturato viene richiesto al lordo di tutte le spese addebitate ai clienti (trasporti, imballaggi, assicurazioni e simili) e di tutte le imposte indirette (fabbricazione, consumo, eccetera) ad eccezione dell'IVA fatturata ai clienti, al netto degli abbuoni e sconti accordati ai clienti e delle merci rese; sono esclusi anche i rimborsi di imposte all'esportazione, gli interessi di mora e quelli sulle vendite rateali.

Gruppo di impresa: associazione di unità giuridiche controllate da un'unità vertice; il Regolamento comunitario n. 696/1993 definisce il gruppo di impresa come "un'associazione di imprese retta da legami di tipo finanziario e non avente diversi centri decisionali, in particolare per quel che concerne la politica della produzione, della vendita, degli utili" e in grado di "unificare alcuni aspetti della gestione finanziaria e della fiscalità". Il gruppo si caratterizza come "l'entità economica che può effettuare scelte con particolare riguardo alle unità alleate che lo compongono".

Gruppo multinazionale estero: gruppo di impresa che ha almeno due imprese o due unità giuridiche localizzate in paesi diversi con vertice non residente.

Gruppo multinazionale italiano: gruppo di impresa che ha almeno due imprese o due unità giuridiche localizzate in paesi diversi con vertice residente.

Impresa: dal 2017 l'impresa corrisponde alla più piccola combinazione di unità giuridiche e costituisce un'unità organizzativa per la produzione di beni e servizi che fruisce di una autonomia decisionale.

Impresa esportatrice: impresa che segnala la presenza di fatturato generato dall'esportazione di beni.

Impresa indipendente: impresa non appartenente a gruppi di impresa.

Produttività nominale del lavoro: è misurata dal rapporto fra il valore aggiunto a valori correnti e gli addetti.

Retribuzioni lorde: comprendono i salari, gli stipendi e le competenze accessorie, in denaro e in natura, al lordo delle trattenute erariali e previdenziali, corrisposte ai lavoratori dipendenti direttamente e con carattere di periodicità, secondo quanto stabilito dai contratti, dagli accordi aziendali e dalle norme di legge in vigore.

Unità locale: corrisponde a un'unità giuridico-economica o a una parte dell'unità giuridico-economica situata in una località topograficamente identificata. In tale località, o da tale località, una o più persone svolgono

(lavorando eventualmente a tempo parziale) delle attività economiche per conto di una stessa unità giuridico-economica. Secondo tale definizione sono unità locali le seguenti tipologie, purché presidiate da almeno una persona: agenzia, albergo, ambulatorio, bar, cava, deposito, garage, laboratorio, magazzino, miniera, negozio, officina, ospedale, ristorante, scuola, stabilimento, studio professionale, ufficio, cantiere edile, ecc.

Valore aggiunto: rappresenta l'incremento di valore che l'attività dell'impresa apporta al valore dei beni e servizi ricevuti da altre aziende mediante l'impiego dei propri fattori produttivi (il lavoro, il capitale e l'attività imprenditoriale). Tale aggregato è ottenuto sottraendo dal totale dei ricavi l'ammontare dei costi: i primi contengono il valore del fatturato lordo, le variazioni delle giacenze di prodotti finiti, semilavorati e in corso di lavorazione, gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni e i ricavi accessori di gestione; i secondi comprendono i costi per acquisti lordi, per servizi vari e per godimento di servizi di terzi, le variazioni delle rimanenze di materie e di merci acquistate senza trasformazione e gli oneri diversi di gestione.

Nota metodologica

Frame SBS Territoriale (FST). Il Frame SBS Territoriale (FST) si colloca all'interno del più ampio sistema integrato dei registri sulle imprese e sulle unità locali dell'Istat. Il quadro informativo in continua evoluzione è infatti il risultato dell'ampliamento dei registri di base su imprese e unità locali attraverso l'integrazione tra fonti amministrative, fiscali e da indagini, dal quale si sono ottenuti i registri estesi Frame SBS per le imprese e Frame SBS Territoriale per le unità locali. Il registro è costituito da tutte le unità locali relative alle unità giuridico-economiche che producono beni e servizi destinabili o non destinabili alla vendita. Il registro fornisce informazioni identificative (denominazione e localizzazione), di struttura (attività economica, numero di addetti e di dipendenti) ed economiche (principali variabili del conto economico) delle unità locali attive. L'unità statistica è quella definita dal Registro Asia Unità locali, identificata a livello territoriale dall'indirizzo e, a livello settoriale, dall'attività economica prevalente.

Nel 2017 è mutata la definizione d'impresa (come da Regolamento del Consiglio dell'Unione europea n. 696/93 del 15 marzo 1993): si è passati dalla corrispondenza "impresa-unità giuridica" alla definizione di impresa come "più piccola combinazione di unità giuridiche che costituisce un'unità organizzativa per la produzione di beni e servizi con una certa autonomia decisionale". Questa variazione rileva soprattutto per le imprese che appartengono a gruppi e impatta però solo marginalmente sulla confrontabilità nel tempo delle serie diffuse.

Differenti sono state nel tempo anche le fonti utilizzate per i dati regionali: se dal 2016 la base di riferimento è il sistema informativo Frame SBS Territoriale, precedentemente si distinguono due sottoperiodi:

- fino al 2011 i dati provengono dalla rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (PMI, campionaria per le unità giuridiche con 1-99 addetti) e dalla rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (SCI, totale per le unità giuridiche con almeno 100 addetti);
- dal 2012 al 2015 i dati provengono prevalentemente dal registro statistico esteso delle principali variabili economiche delle imprese (Frame SBS), integrato dalla rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (SCI, totale per le unità giuridiche con almeno 100 addetti) e dalla rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (PMI, campionaria per le unità giuridiche con 1-99 addetti). La rilevazione PMI ha un ruolo di natura strumentale alla costruzione del Frame (i principali aggregati sulle imprese con meno di 100 addetti non sono più stimati dalla rilevazione PMI ma dall'elaborazione dei dati del Frame).

Dal campo d'osservazione sono escluse le attività economiche relative a: Agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A della classificazione NACE Rev. 2); Amministrazione pubblica e difesa; Assicurazione sociale obbligatoria (sezione O); Attività finanziarie e Assicurate (sezione J); Attività di organizzazioni associative (divisione 94 della sezione S, Altre attività di servizi); Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze (sezione T); Organizzazioni ed organismi extraterritoriali (sezione U); le unità classificate come istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit.

I dati si riferiscono alla classificazione Ateco (ver. 2007) – NACE Rev. 2 e sono prodotti con riferimento al regolamento sulle statistiche strutturali SBS n. 295/2008, sostituito dal 1° gennaio 2021 con il Regolamento (UE) 2019/2152 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo alle statistiche europee sulle imprese, che abroga dieci atti giuridici nel settore delle statistiche sulle imprese.

Classificazione attività economiche per livello tecnologico e di intensità di conoscenza. L'analisi svolta sulle attività economiche, industriali e dei servizi di mercato, ripartite secondo livelli tecnologici e di intensità di conoscenza, si basa sulla classificazione OECD-Eurostat costruita a partire dalla classificazione delle attività economiche Ateco (ver. 2007) – NACE Rev. 2. Tra le attività industriali sono considerate solamente le attività manifatturiere (codice Ateco 2007 dal 10 al 33).

Appendice

Tav. A1 – Indicatori economici delle imprese per attività economica in provincia di Trento (anno 2022)

(valori assoluti e percentuali)

Attività economiche	Unità locali		Addetti		Dipendenti	
	v.a.	%	Valore medio per unità locali	%	Valore medio per unità locali	%
TOTALE	46.104	100,0	4,0	100,0	2,9	100,0
INDUSTRIA	10.699	23,2	5,3	31,3	4,3	34,6
<i>Industria in senso stretto</i>	3.944	8,6	9,8	21,1	8,8	25,8
Estrazione di minerali da cave e miniere	74	0,2	5,8	0,2	4,9	0,3
Attività manifatturiere	3.339	7,2	10,0	19,0	9,3	23,1
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	382	0,8	4,2	0,9	3,9	1,1
Fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	149	0,3	12,0	1,0	12,0	1,3
<i>Costruzioni</i>	6.755	14,7	2,7	10,1	1,7	8,8
SERVIZI DI MERCATO	35.405	76,8	3,5	68,7	2,5	65,4
<i>Commercio, trasporti e alberghi</i>	14.996	32,5	4,5	37,1	3,3	37,5
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	8.459	18,3	3,7	17,0	2,6	16,4
Trasporto e magazzinaggio	1.443	3,1	6,9	5,5	6,0	6,5
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5.094	11,0	5,2	14,6	3,8	14,6
<i>Altri servizi</i>	20.409	44,3	2,8	31,6	1,8	28,0
Servizi di informazione e comunicazione	1.326	2,9	6,7	4,9	5,9	5,9
Attività immobiliari	2.561	5,6	1,3	1,9	0,3	0,5
Attività professionali, scientifiche e tecniche	7.855	17,0	1,5	6,5	0,5	3,0
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2.248	4,9	6,1	7,5	5,5	9,3
Servizi alla persona:						
Istruzione	701	1,5	3,9	1,5	1,3	0,7
Sanità e assistenza sociale	2.960	6,4	3,9	6,3	3,0	6,6
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	809	1,8	1,8	0,8	0,9	0,5
Altre attività di servizi	1.949	4,2	2,1	2,2	1,0	1,5

Segue Tav. A1 – Indicatori economici delle imprese per attività economica in provincia di Trento (anno 2022)

(valori in migliaia di euro e percentuali)

Attività economiche	Retribuzioni		Valore aggiunto		Fatturato	
	Valore medio per dipendente	%	Valore medio per addetto	%	Valore medio per addetto	%
TOTALE	27,2	100,0	65,2	100,0	225,6	100,0
INDUSTRIA	33,5	42,6	89,9	43,0	352,0	49,0
<i>Industria in senso stretto</i>	35,0	33,3	103,0	33,5	429,1	41,0
Estrazione di minerali da cave e miniere	28,4	0,3	57,8	0,2	126,2	0,1
Attività manifatturiere	35,0	29,8	84,4	24,6	350,8	30,1
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	42,1	1,7	564,0	7,5	2.502,0	9,9
Fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	30,7	1,5	71,3	1,1	182,5	0,8
<i>Costruzioni</i>	28,9	9,3	61,6	9,6	176,0	8,1
SERVIZI DI MERCATO	23,9	57,4	54,0	57,0	168,1	51,0
<i>Commercio, trasporti e alberghi</i>	24,9	34,2	48,3	27,5	217,4	36,4
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	27,0	16,3	56,4	14,7	359,0	27,6
Trasporto e magazzinaggio	30,6	7,3	55,0	4,6	149,9	3,7
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	19,9	10,7	36,5	8,2	77,7	5,1
<i>Altri servizi</i>	22,5	23,2	60,7	29,5	101,7	14,5
Servizi di informazione e comunicazione	29,3	6,4	58,8	4,4	104,6	2,3
Attività immobiliari	24,8	0,4	78,2	2,2	129,8	1,1
Attività professionali, scientifiche e tecniche	29,3	3,3	54,6	5,5	92,2	2,7
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	20,4	6,9	107,0	12,3	173,6	5,9
Servizi alla persona:						
Istruzione	22,0	0,5	22,8	0,5	34,2	0,2
Sanità e assistenza sociale	17,5	4,2	33,7	3,2	53,5	1,5
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	22,8	0,4	33,1	0,4	71,5	0,3
Altre attività di servizi	17,1	1,0	25,2	0,9	48,8	0,5

Nota. Le percentuali e gli altri indicatori presentati nel report sono elaborati sulla base di valori assoluti non arrotondati, mentre molti dati riportati in Appendice sono arrotondati al primo decimale. Pertanto, rifacendo i calcoli a partire dalle tavole in Appendice, si possono ottenere risultati leggermente differenti.

Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Tav. A2 – Valore aggiunto per addetto per attività economica e per territorio (anno 2022)

(valori in migliaia di euro)

Attività economiche	Trentino	Alto Adige	Nord Italia	Italia
TOTALE	65,2	73,1	63,6	56,5
INDUSTRIA	89,9	96,2	83,0	76,7
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>103,0</i>	<i>110,0</i>	<i>90,3</i>	<i>85,7</i>
Estrazione di minerali da cave e miniere	57,8	87,8	227,0	216,0
Attività manifatturiere	84,4	83,6	85,9	78,8
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	564,0	562,0	295,0	375,0
Fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	71,3	80,2	97,5	81,7
<i>Costruzioni</i>	<i>61,6</i>	<i>71,0</i>	<i>58,3</i>	<i>53,0</i>
SERVIZI DI MERCATO	54,0	62,8	53,1	47,0
<i>Commercio, trasporti e alberghi</i>	<i>48,3</i>	<i>63,0</i>	<i>53,4</i>	<i>46,4</i>
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	56,4	70,8	62,3	51,8
Trasporto e magazzinaggio	55,0	83,6	63,2	59,5
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	36,5	50,8	27,1	25,0
<i>Altri servizi</i>	<i>60,7</i>	<i>62,7</i>	<i>52,8</i>	<i>47,7</i>
Servizi di informazione e comunicazione	58,8	71,3	86,4	83,6
Attività immobiliari	78,2	131,0	79,9	76,6
Attività professionali, scientifiche e tecniche	54,6	75,4	61,1	53,2
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	107,0	43,1	40,9	37,5
Servizi alla persona:				
Istruzione	22,8	29,0	33,3	29,8
Sanità e assistenza sociale	33,7	55,0	39,7	36,9
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	33,1	38,7	60,5	57,8
Altre attività di servizi	25,2	30,5	23,5	20,7

Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Tav. A3 – Fatturato per addetto per attività economica e per territorio (anno 2022)

(valori in migliaia di euro)

Attività economiche	Trentino	Alto Adige	Nord Italia	Italia
TOTALE	225,6	263,3	266,5	244,5
INDUSTRIA	352,0	382,9	384,1	366,9
<i>Industria in senso stretto</i>	429,1	472,8	428,3	427,4
Estrazione di minerali da cave e miniere	126,2	193,9	911,6	744,5
Attività manifatturiere	350,8	305,1	347,4	325,2
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2.502,0	3.338,0	5.238,0	5.473,0
Fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	182,5	251,0	300,4	230,5
<i>Costruzioni</i>	176,0	220,9	191,6	168,4
SERVIZI DI MERCATO	168,1	210,1	202,3	186,4
<i>Commercio, trasporti e alberghi</i>	217,4	245,6	285,8	253,5
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	359,0	404,0	423,7	369,6
Trasporto e magazzinaggio	149,9	240,2	185,1	166,6
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	77,7	97,0	67,6	64,7
<i>Altri servizi</i>	101,7	128,5	108,3	102,2
Servizi di informazione e comunicazione	104,6	159,6	178,9	173,5
Attività immobiliari	129,8	244,9	163,6	153,7
Attività professionali, scientifiche e tecniche	92,2	143,9	134,6	127,1
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	173,6	125,9	80,5	76,2
Servizi alla persona:				
Istruzione	34,2	41,4	64,0	59,8
Sanità e assistenza sociale	53,5	86,4	72,0	65,1
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	71,5	78,8	117,9	169,2
Altre attività di servizi	48,8	58,5	48,8	42,7

Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Tav. A4 – Composizione dei risultati economici delle imprese per classe dimensionale e attività economica in Trentino (anno 2022)

(valori percentuali)

Attività economiche	Unità locali			Addetti		
	Micro imprese	Piccole e medie imprese	Grandi imprese	Micro imprese	Piccole e medie imprese	Grandi imprese
INDUSTRIA	22,4	34,7	48,2	23,7	38,4	35,7
Industria in senso stretto	7,4	24,3	48,2	9,6	30,7	35,7
Costruzioni	15,0	10,4	-	14,1	7,7	-
SERVIZI	77,6	65,3	51,8	76,3	61,6	64,3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	18,5	17,9	7,4	20,6	15,2	4,9
Trasporto e magazzinaggio	2,9	6,1	7,4	3,7	6,9	8,2
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	10,5	19,1	3,7	18,2	12,3	6,3
Servizi di informazione e comunicazione	2,8	3,6	7,4	2,7	4,1	23,0
Attività immobiliari	5,9	0,2	-	3,7	0,3	-
Attività professionali, scientifiche e tecniche	18,0	2,9	-	11,9	2,0	-
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	4,7	7,8	14,8	4,3	10,1	12,4
Servizi alla persona	14,3	7,7	11,1	11,2	10,7	9,5

Attività economiche	Valore aggiunto			Fatturato		
	Micro imprese	Piccole e medie imprese	Grandi imprese	Micro imprese	Piccole e medie imprese	Grandi imprese
INDUSTRIA	38,7	43,9	63,1	35,0	51,7	77,1
Industria in senso stretto	23,8	37,0	63,1	19,4	46,5	77,1
Costruzioni	14,9	6,9	-	15,6	5,2	-
SERVIZI	61,3	56,1	36,9	65,0	48,3	22,9
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	17,0	14,3	4,8	31,7	28,4	12,7
Trasporto e magazzinaggio	3,2	5,6	4,5	3,9	4,0	1,2
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	10,5	7,1	2,9	8,7	3,8	1,2
Servizi di informazione e comunicazione	2,4	4,5	15,2	1,8	2,2	5,5
Attività immobiliari	5,2	0,4	-	3,2	0,1	-
Attività professionali, scientifiche e tecniche	11,4	1,8	-	7,0	0,8	-
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	4,5	18,7	5,5	4,0	7,4	1,3
Servizi alla persona	7,1	3,7	4,0	4,7	1,6	1,0

Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

© Provincia autonoma di Trento ISPAT

Supervisione e coordinamento:	Vincenzo Bertozzi
Testi ed elaborazione dati:	Mariacristina Mirabella Laura Ingegneri
Realizzazione mappe:	Alessandro Calandrelli
<i>Layout grafica e pubblicazione on-line:</i>	Davide Bortoli

Supplemento al Foglio Comunicazioni - Direttore responsabile: Giampaolo Pedrotti
Aut. Trib. di Trento n. 403 del 02/04/1983